Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881

Trieste, Sabato 4 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44

Nuova Serie N. 4788

Comitato corporativo centrale

Il Duce chiude la sessione rilevandone l'importanza

ed esprimendo compiacimento per i risultati ottenuti

ROMA, 3

Con la quarta riunione tenutasi oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il Comitato corporativo centrale ha chiuso l'attuale sessione dei propri lavori. Accolto dal saluto dato dal Segretario del P. N. F. il Duce ha aperto la seduta. [illegible]

Il Duce, segnalandone l'importanza, [illegible]

Solidarietà fascista

I pescatori danneggiati dall'uragano rimessi in condizioni di lavorare

ROMA, 3

[illegible]

Gli scambi agricoli italo-francesi

PARIGI, 3

[illegible]

Gli acquisti coloniali dell'Italia nella relazione alla Camera

ROMA, 3

[illegible]

Il confine della Libia

[illegible]

Lo statuto degli italiani a Tunisi

[illegible]

Funzione eterna della civiltà latina

[illegible]

Per la disciplina e l'intensificazione del commercio dei vini

ROMA, 3

[illegible]

La propaganda della concimazione

Importanti deliberazioni del Comitato nazionale

ROMA, 3

[illegible]

Il Primate delle Indie Mons. Pierer sbarcato a Brindisi

BRINDISI, 3

[illegible]

Le reliquie di S. Francesco di Paola partite per la Calabria

NAPOLI, 3

[illegible]

Il congresso nazionale medico sportivo

ROMA, 3

[illegible]

Il "Biancamano,, partito per l'Africa

con ufficiali, truppe, materiali

NAPOLI, 3

Nel pomeriggio sono partiti dal nostro porto i piroscafi «Conte Biancamano» e «Celio», il primo per l'Africa Orientale, il secondo per Messina, ove completerà il carico. Complessivamente a bordo dei due piroscafi hanno preso imbarco ufficiali, reparti di truppa, quadrupedi, automezzi, materiale. Assistevano alla partenza le autorità, le rappresentanze dei circoli rionali con i gagliardetti. Prestavano servizio d'onore un battaglione di formazione del Presidio con la banda dell'84.o Fanteria ed il comandante del Corpo d'Armata, Rolando Ricci, che, dopo aver passato in rivista il battaglione del Presidio, è salito a bordo per salutare le truppe partenti. La partenza dei piroscafi ha dato luogo a vibranti manifestazioni di italianità.

Nella giornata di oggi il piroscafo «Merano» ha iniziato a Napoli il carico di ufficiali, truppa, quadrupedi, elementi del Genio.

I ricevimenti del Duce

Gli addetti consolari - Le gerarchie di Firenze

ROMA, 3

Ieri alle ore 18.30 il Duce ha ricevuto gli addetti consolari recentemente nominati, che gli sono stati presentati dal Sottosegretario agli Esteri. Oggi il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà di Firenze. Il Podestà ha riferito sulle opere pubbliche eseguite e sui progetti, specie quelli concernenti il risanamento dei quartieri di S. Croce e S. Frediano e sulla sistemazione delle strade di accesso alla città.

L'odierno Consiglio dei Ministri

ROMA, 3

Domani, alle ore 10, si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri, per l'annunciata sessione di lavori

La preparazione della Conferenza danubiana

Oggi si incontrano a Venezia

i rappresentanti dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria

VENEZIA, 3

La vigilia dell'incontro italo-austro-ungherese si presenta assai laboriosa. Sono già nella nostra città numerosi giornalisti giunti da Roma, Budapest, Vienna e Ginevra, i quali hanno il loro quartier generale nel Palazzo Gritti, adiacente a quello Fini, dove avrà luogo il convegno.

I servizi del convegno

Questa mattina alle 8, è giunto il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, conte Senni, il quale si è tosto recato al Grand Hotel, ove ha preso tutte le disposizioni necessarie per l'apprestamento dei vari servizi inerenti al convegno e per il ricevimento dei Ministri d'Austria e d'Ungheria e delle loro delegazioni. Le due missioni arriveranno domattina per ferrovia alle 11.32 e pure per domattina è atteso l'arrivo dei rispettivi Ministri plenipotenziari presso il Quirinale. Fra le personalità che già si trovano a Venezia è da segnalare il sen. Salata.

Il conte Senni ha disposto che una speciale linea telegrafica e telefonica sia messa a disposizione delle delegazioni le quali hanno un apposito e particolare quartiere: quella italiana al piano nobile di Palazzo Fini, quella ungherese al secondo piano dello stesso edificio e quella austriaca al secondo piano di Palazzo Ferro.

Questa sera alle ore 18.17, proveniente da Roma, è giunto il barone Villani, Ministro plenipotenziario ungherese presso il Quirinale, il quale è sceso al Grand Hotel. Domattina alle 8.05 da Roma arriveranno S. E. Suvich, Sottosegretario agli Esteri e capo della delegazione italiana, S. E. Vollgruber, Ministro plenipotenziario d'Austria presso il Quirinale, i quali assieme al barone Villani si recheranno a ricevere le delegazioni d'Austria e d'Ungheria che, provenienti da Vienna e da Budapest, giungeranno alle ore 11.32.

E' confermato che le riunioni dei delegati si svolgeranno nel salone d'onore di Palazzo Fini. I lavori della conferenza si inizieranno nel pomeriggio alle ore 15.

La delegazione italiana

La durata del convegno dipenderà dalla maggiore o minore rapidità con la quale si potrà giungere a una definizione dei problemi in discussione tra i tre Stati.

La delegazione italiana sarà così formata: presidente S. E. Fulvio Suvich; membri il Principe Marcello del Drago, Ministro di Stato Buti, comm. Cosmelli; S. E. Preziosi, Ministro d'Italia a Vienna, e Principe Don Ascanio Colonna, Ministro plenipotenziario d'Italia a Budapest.

La partenza per l'Italia

di Berger-Waldenegg e De Kanya

VIENNA, 3

Il Ministro degli Esteri Berger-Waldenegg ha tenuto una conferenza sullo sviluppo della politica estera austriaca dopo la conclusione dei trattati di pace. Egli è partito dall'offensiva della primavera del 1918 fatta dall'esercito germanico e fallita, affermando che a quell'epoca alcuni uomini politici spostarono le loro mire ponendo al posto della Francia e di Parigi l'Austria e Vienna. Attraverso l'Austria doveva iniziarsi la marcia verso l'Oriente.

Il Ministro degli Esteri ha parlato poi diffusamente dello sviluppo delle relazioni tra l'Austria e la Germania ed è venuto poi a parlare delle recenti trattative internazionali. Egli ha osservato che l'indipendenza e l'autonomia dell'Austria stanno nell'interesse dell'Europa e del suo sviluppo pacifico. Nel problema che interessa specialmente l'Austria e cioè nel problema del patto danubiano sono stati discussi i seguenti punti: concetto e definizione della non ingerenza, garanzie e sanzioni, termine per la conclusione di trattati bilaterali nell'ambito del patto delle garanzie reciproche. L'Austria non è un secondo Stato tedesco e saprà mantenere quella indipendenza di cui è sommamente fiera.

Berger Waldenegg, accompagnato dall'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario Hornbostl è partito questa sera alla volta di Venezia per partecipare alla conferenza dei rappresentanti delle Potenze firmatarie dei protocolli di Roma. Con lo stesso treno sono partiti il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya e il suo seguito nonchè il Ministro d'Italia a Vienna Preziosi.

Il Ministro del Commercio austriaco

all'inaugurazione della Fiera di Budapest

BUDAPEST, 3

Tutti i giornali dànno rilievo all'arrivo del Ministro del Commercio Stockinger, per assistere all'inaugurazione del padiglione austriaco alla Fiera internazionale di Budapest.

L'inaugurazione del Padiglione italiano

Una visita del Reggente Horthy

BUDAPEST, 3

Alla Fiera è stato oggi inaugurato il padiglione italiano, organizzato dall'Istituto fascista per gli scambi con l'estero, alla presenza del Reggente, di numerosi Ministri, del Corpo diplomatico, di rappresentanti del mondo economico e del R. Incaricato di Affari d'Italia. Il Reggente ha visitato tutti i reparti, soffermandosi particolarmente in quello dei Magazzini Generali di Fiume ed ha espresso infine il suo vivo compiacimento. Il padiglione desta il più vivo interesse fra il numeroso pubblico di visitatori della Fiera.

La risposta della Lituania

al passo delle tre Potenze garanti per Memel

KAUNAS, 3

Il Ministro degli Esteri di Lituania ha consegnato ai rappresentanti delle tre Potenze firmatarie dello Statuto di Klaipeda la risposta alla nota del 19 aprile, dichiarando che il Governo si sforzerà di realizzare la collaborazione tra la Dieta e il Direttorio di Memel.

Il Presidente della Camera di Klaipeda comunica che i partiti agrario e popolare hanno respinto la proposta fatta dal Presidente del Direttorio Ruvelaitis con lettera del 30 aprile, nella quale offriva ai due partiti tre posti sui cinque del Direttorio di Klaipeda.

Altre consultazioni a tre?

LONDRA, 3

E' probabile, a quanto apprende l'*Agenzia Reuter*, che vi saranno nuove consultazioni fra la Granbretagna, l'Italia e la Francia, in seguito al ricevimento dell'esposto lituano.

Nuova crisi ministeriale in Spagna

MADRID, 3

Il Presidente del Consiglio, Alessandro Lerroux, ha rassegnato al Presidente della Repubblica, Alcalà Zamora, le dimissioni dell'intero Gabinetto, ma Zamora si è rifiutato, in un primo tempo, di accettarle e ha consigliato Lerroux a presentarsi martedì prossimo alle Cortes. Il rifiuto di Zamora ha avuto larga eco negli ambienti politici madrileni, in quanto vi è implicito un avallo del programma ministeriale del Presidente del Consiglio.

Successivamente il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni di Lerroux, avendolo questi convinto della inutilità di presentarsi alle Corte dopo che i partiti di destra avevano deciso di rovesciare il suo Gabinetto di minoranza. Zamora inizierà domattina le consultazioni dei capi partito.

Le manovre navali americane

I compiti delle esercitazioni in corso

SAN FRANCISCO (California), 3

Le manovre navali assorbono gran parte dell'attenzione dell'opinione pubblica, anche perchè si sa che le manovre del 1935 non sono che l'inizio di un organico programma di esercitazioni navali che sarà attuato nei prossimi anni per saggiare sperimentalmente le possibilità e le difficoltà di difendere il Pacifico in caso di guerra.

A quanto si sa, le esercitazioni di quest'anno mirano a studiare la vulnerabilità del territorio degli Stati Uniti da parte di una flotta che muova dalle isole Aleutine o dalle coste dell'Alaska, le possibilità di sbarco di un nemico nell'Alaska per crearvi una base militare navale, l'influenza delle condizioni meteorologiche, nebbia, soprattutto, sulle operazioni di una flotta che agisca nel mare dell'Alaska o nella zona delle Aleutine, l'opportunità di creare una base aerea nell'Alaska per rafforzare la difesa del territorio nazionale e, infine, la possibilità di esercitare la polizia aerea

Le dichiarazioni di MacDonald

Gli appelli alla collaborazione tedesca

provocano anche in Inghilterra un diffuso scetticismo

ROMA, 3

(*a. g.*) Gli avvenimenti europei di questi giorni recano i segni forieri della ventata guerriera teutonica, favorita, purtroppo, dall'incertezza e dalla mancanza di decisione di alcuni Governi che hanno preso troppo alla lettera le assicurazioni verbali degli uomini di Governo germanici sulle intenzioni pacifiche della Germania. La politica inglese, per esempio, ha sempre creato una netta distinzione tra la pace britannica e la pace continentale. Ci volevano i formidabili armamenti aerei e l'annuncio degli armamenti navali della Germania per far cadere l'impalcatura sulla quale l'Inghilterra sembrava essersi beatamente adagiata.

Vi sono state delle reazioni, ma esse sono proporzionate alla reale situazione che si è creata? Non sembra, almeno a giudicare dal discorso tenuto dal Primo Ministro britannico alla Camera dei Comuni. Questo discorso, se lo si considera sotto l'aspetto militare, contiene un dato di fatto: quello della intensificazione degli armamenti aerei britannici. L'Inghilterra, toccata in uno dei punti sensibili della sua struttura imperiale, dunque, reagisce. Vi è tuttavia anche un aspetto politico nella questione del riarmo germanico. Su questo l'Inghilterra, ci riferiamo sempre alle dichiarazioni di MacDonald, sembra essere pervasa da un senso di incertezza, il che reca meraviglia perchè nel momento attuale è proprio sull'Inghilterra che pesa la massima responsabilità della storia di Europa.

Ora le parole di MacDonald non sono certo proporzionate agli avvenimenti. Esse sono state pronunciate in tono molto sommesso proprio nel momento in cui il Ministro di Prussia e Ministro dell'Aria germanico Göring pronunciava, alla presenza dei giornalisti stranieri, un rumoroso discorso che fa vieppiù risaltare le cautele e i luoghi generici dei quali MacDonald ha circondato il suo. Ora il cittadino britannico e il cittadino europeo hanno il diritto di domandarsi se per salvare ancora, sia pure lodevoli, ma generali principii collaborazionistici e per lasciare la famosa porta aperta alle più o meno vane speranze di un ritorno della Germania, era necessario chiudere gli occhi sui gravi e precisi elementi di fatto che proprio quel discorso hanno determinato. Il cittadino britannico giudicherà come meglio crede che la nuova violazione del trattato di Versaglia sia seguita a poche settimane dal viaggio conciliativo di Simon e abbia preceduto di pochi giorni l'arrivo di una nuova missione navale germanica a Londra. Questo è un affare di prestigio che non riguarda che l'Inghilterra. Ma che la Germania ripeta la ripudiazione unilaterale del trattato di Versaglia deplorato a Londra e condannato a Ginevra, è problema che interessa tutta l'Europa e soprattutto le tre Potenze firmatarie di Stresa le quali hanno constatato il loro completo accordo di opporsi con tutti i mezzi adatti ad ogni ripudiazione unilaterale di trattati suscettibile a mettere in pericolo la pace d'Europa.

Si tratta, dunque, di vedere come possono essere arginate le iniziative germaniche. Non certo con dei discorsi. Occorre agire e rispondere con fatti concreti che si oppongano a quelli altrettanto concreti della Germania. Si tratta di sapere, ed ecco l'aspetto squisitamente politico della questione, se l'Inghilterra parteciperebbe, come ne ha assunto lo impegno a Stresa, all'applicazione di quelle eventuali sanzioni che si rendessero necessarie per salvaguardare la tranquillità del continente europeo.

A Stresa è stato previsto il caso che la Germania voglia mettersi deliberatamente fuori della collaborazione europea e proprio in questo caso è stato formulato un principio di resistenza solidale delle tre Potenze che intendono mantenere l'ordine in Europa. Per fare questo la polemica verbale non basta.

Ciò è tanto vero che proprio dalla discussione alla Camera dei Comuni è risultato che l'opinione pubblica inglese ha scoperto l'insidia germanica ed auspica rimedi. Infatti nei loro discorsi Churchill e Chamberlain, sono stati molto precisi e hanno posto il problema nella sua vera luce; quella della necessità di un'azione concreta italo-franco-inglese. I propositi manifestati con parole così precise da Churchill e Chamberlain devono avere i loro necessari sviluppi. Si manifesta la necessità di una politica di piena solidarietà fra le Potenze occidentali interessate ad arginare ad ogni costo la minaccia di sconvolgimento che la Germania lancia audacemente.

Un giudizio spagnolo

MADRID, 3

L'*A.B.C.* commentando il discorso di MacDonald, scrive che esso sembra rispondere al proposito di giustificare il patto franco-russo. Malgrado che la Germania l'abbia nuovamente sorpresa con l'annuncio della ricostruzione della flotta l'Inghilterra, continua il giornale, è tuttora disposta a negoziare il patto navale e sembra aver dimenticata la dichiarazione di Stresa contraria agli atti unilaterali. Il giornale mette anche in rilievo il carattere tentennante della poltica inglese che fa un passo avanti e due indietro, alimentando le speranze della Francia per poi adottare la tesi tedesca e viceversa, e conclude chiedendosi se l'Inghilterra si contenterà di non ammettere che la Germania disponga di una superiorità aerea.

Due discorsi, due toni

LONDRA, 3

Tutti i giornali commentano e riportano largamente il dibattito degli armamenti tedeschi che ha avuto luogo ieri alla Camera dei Comuni. La *Morning Post*, nel suo articolo di fondo, definisce le dichiarazioni di MacDonald, nel complesso, rassicuranti ed esprime la propria soddisfazione per l'annuncio che il Governo britannico, riconoscendo gli errori dei passati calcoli sulla forza aerea tedesca sta prendendo le misure necessarie per riportare la flotta aerea alla parità con quella germanica. Mentre le rinnovate dichiarazioni di MacDonald, sulla solidarietà dell'Inghilterra con l'Italia e la Francia per rafforzare la pace sono motivo della maggiore soddisfazione, stupiscono invece i nuovi appelli del Primo Ministro alla collaborazione tedesca. Proprio mentre egli parlava a Londra sul tema della conciliazione, Göring a Berlino pronunciava tonanti espressioni di sfida. A che pro' si domanda il giornale, adottare un atteggiamento conciliante e ragionevole nei confronti di un Paese che quasi ogni settimana medita una nuova violazione del trattato e ogni giorno esalta la propria forza armata?

Riarmarsi prima di trattare

L'atteggiamento tradizionale della diplomazia tedesca, e cioè quello di cercare di dimostrare agli avversari quanto la Germania potrebbe riuscire pericolosa qualora gli altri non aderissero ai suoi desideri, viene tuttora mantenuto e l'Inghilterra avrebbe fatto meglio a riarmarsi prima di trattare coi tedeschi. Ieri ai Comuni anche coloro che fino ad una settimana fa erano indifferenti alla debolezza degli argomenti britannici non hanno osato alzare la voce contro la nuova politica di armamento aereo. Questa unanimità del Parlamento inglese dovrebbe ad Hitler essere l'oggetto di qualche utile meditazione. Anche il *Daily Telegraph*, nel suo editoriale, si compiace per le assicurazioni date da MacDonald circa il riarmo aereo dell'Inghilterra, ma critica il Governo per essersi lasciato fino ad oggi ingannare sulla portata degli armamenti tedeschi, rendendo, pertanto, molto più difficile riprendere le posizioni perdute.

Il *Times* approva la dichiarazione di MacDonald, secondo la quale le proposte avanzate da Hitler per una serie di patti di assistenza non devono essere lasciate cadere e constata con favore come MacDonald, pure esprimendo la propria disapprovazione per le misure prese dalla Germania per il riarmo e in particolare per la costruzione dei sommergibili, abbia dichiarato che l'Inghilterra è tuttora pronta a ricevere gli esperti navali tedeschi.

Dibattiti che lasciano delusi

Il laburista *Daily Herald*, dopo essersi compiaciuto che MacDonald abbia ripetuto che la porta resta sempre aperta ad un ritorno dei tedeschi nel quadro della cooperazione internazionale, aggiunge tuttavia che coloro che attendono dall'Inghilterra una coraggiosa e ferma iniziativa in difesa della pace, rimangono tuttora delusi. La chiave della porta del problema della pace — aggiunge il giornale — sta nella possibilità o meno di rendere il potenziale aggressore consapevole in anticipo che egli è votato irrimediabilmente ad un tragico insuccesso. Per fare ciò, occorre assumere delle precise responsabilità.

Non si stabilizza la pace senza dichiarare in antecedenza che si intende proteggerla insieme con le altre Potenze animate da volontà pacifica. Se la Inghilterra farà una simile dichiarazione ed assumerà questo impegno, essa renderà impossibile ogni aggressione. Coloro che insistono per la politica delle mani nette e per la non assunzione di responsabilità, non possono ottenere la pace, in quanto non dànno la loro collaborazione alla creazione dell'unico sistema atto a mantenerla. Il dibattito di ieri lasciava delusi appunto perchè l'Europa resta ancora in dubbio sul che cosa farebbe l'Inghilterra in caso di aggressione e perchè si vede che il Governo inglese è tuttora desideroso di non assumere serie responsabilità.

Nulla d'eccezionale nel sistema

della preparazione aerea tedesca

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi del discorso pronunciato dal Primo Ministro di Prussia, Generale Göring, circa il riarmo aereo della Germania, ne rileva lo scopo di esaltazione interna e di intimidazione esterna, osservando però che esso contiene esagerazioni che devono essere subito rettificate. Nessuno dubita che la Germania sia determinata a intensificare i suoi armamenti a tappe accelerate, ma, nota il giornale, tutto quanto il Generale Göring ha raccontato sui mezzi della preparazione germanica, non può costituire elemento di sorpresa come per straordinarie rivelazioni. In tutti i Paesi tecnicamente ben attrezzati e aggiornati è praticato lo stesso sistema di standardizzazione della produzione delle macchine e delle loro parti, cosicchè il vanto di queste pretese innovazioni germaniche si affida solo al facile entusiasmo degli inesperti. E' invece significativo il tono che il Generale Göring ha voluto dare al suo discorso, proprio all'indomani di una nuova violazione germanica del trattato di Versaglia e nel giorno stesso del discorso del Primo Ministro britannico.

Jacob non è stato giustiziato

È in corso un'istruttoria per alto tradimento

BERLINO, 3

I circoli tedeschi autorizzati smentiscono la voce che il giornalista Berthold Jacob sia stato giustiziato. Si precisa che l'istruttoria per alto tradimento continua

I Littoriali dello sport a Milano

Tre primati battuti dai goliardi fascisti

MILANO, 3

(G. T.) Tre primati largamente battuti e quattro titoli di Littore dell'atletica leggera, ecco il bilancio della seconda giornata dei ludi sportivi goliardici. Bilancio, per quanto concerne i records, quanto mai entusiasmante perchè i minimi segnati oggi si avvicinano notevolmente ai minimi che gli sportivi specialisti riescono a stabilire soltanto in circostanze particolari di gara e, comunque, non in tutte le loro uscite sulle piste italiane.

Artefice di questa prodigiosa corsa verso la totalitaria affermazione delle nostre giovani promesse è stato anche oggi il «Guf» estero, che ha mandato ai quarti Littoriali dello Sport una rappresentanza invidiabile e quanto mai agguerrita. I figli d'Italia, se pur lontani dalla Patria, non hanno lesinato sforzi di ogni genere per la preparazione adeguata dei loro atleti [illegible]

I nuovi Littori

Coffis e Capponi, entrambi di Alessandria d'Egitto, sono i nuovi detentori del primato dei 110 m. con ostacoli e dei 200 m. e si fregiano del titolo di Littore delle due specialità. Bozzo di Torino nella terza semifinale degli 800 m. ha abbassato il record della distanza, mentre Bielli di Milano e Siviero di Torino portano da oggi sul petto la «M» d'oro del Duce per aver trionfato nel salto in lungo e nel pentathlon.

Particolarmente interessante è stato oggi seguire la successione delle batterie dei quarti di finale e delle semifinali delle prove dei 200 m. piani. Attraverso questo severo vaglio, sono emersi Fassina di Milano, il pavese Bugna, Sciaini di Genova, Pellegrini di Padova e il Littore del 100 m., Capponi. Il crollo del primato littoriale si verificava in finale, dove Capponi, dopo una lotta accanita con Bugna di Pavia, riportava, assieme al titolo, anche l'ambito minimo con un 22" 6/10, che non lascia dubbio sulle reali efficenze di questo giovane velocista residente all'estero.

Anche la prova dei 110 m. con ostacoli ha allineato un manipolo di velocissimi specialisti, che ben presto sono emersi dalla pletora dei partecipanti. [illegible] Coffis del «Guf» estero, che ha fatto crollare il record della specialità nella finalissima con 15" 8/10, tempo che si avvicina molto a quello dei migliori specialisti.

Il triestino De Giovanni sesto

Il triestino De Giovanni, che con una progressione assai brillante (terzo in batteria, secondo nel quarto di finale, terzo in semifinale) è pervenuto nella finalissima per i primi sei classificati, preso in velocità dai più autorevoli rivali, non ha potuto far di meglio che terminare in sesta posizione.

Le batterie e le semifinali degli 800 [illegible] Bozzo, [illegible] si è finalmente dedicato alle gare [illegible]

Il salto in lungo ha poi avuto il suo Littore in Bielli di Milano. Stilista di vaglia, sebbene inferiore ai migliori dello scorso anno, il Bielli ha saltato metri 6.62, limite, del resto, discreto.

Il pentathlon, di pura atletica ha dato vita ad una competizione assai combattuta e ad una successione sempre diversa di atleti nelle varie prove. Siviero, [illegible] del «Guf» di Torino, grazie all'ottimo punteggio ottenuto nei 200 metri piani e nel lancio del giavellotto, ha conquistato il titolo di Littore.

I risultati tecnici

Finale metri 110 con ostacoli: 1) Coffis, Littore del «Guf» estero, in 15"8/10 (nuovo record littoriale); 2) Abbate del «Guf» di Palermo; 3) Masi dell'Accademia di Caserta.

Finale metri 200: 1) Capponi, Littore del «Guf» estero, in 22'6/10 (nuovo record littoriale); 2) Bugna del «Guf» di Pavia; 3) Pellegrini del «Guf» di Padova.

Classifica finale del pentathlon: 1) Siviero, Littore del «Guf» di Torino, con punti 2540; 2) Bonapace dell'Accademia di Modena, con punti 2531; 3) Loforte dell'Accademia di Modena, con punti 2473.

Finale salto in lungo: 1) Bielli, Littore del «Guf» di Milano, metri 6.62; 2) Cardella, del «Guf» di Bologna, metri 6.53; 3) Carboni, del «Guf» di Bologna, metri 6.42.

Semifinale metri 800: 1.a semifinale: 1) Bazzo, del «Guf» di Padova, in 2'5"6 decimi; 2) Vidoni, dell'Accademia di Modena; 3) Porzio, del «Guf» di Firenze. Seconda semifinale: 1) Bicci, del «Guf» di Firenze, in 2'7"4 decimi; 2) Bassotti, del «Guf» di Roma; 3) Rigoni, del «Guf» di Milano. Terza semifinale: 1) Bozzo, del «Guf» di Genova, in 2'3" 6 decimi (nuovo record littoriale); 2) Leoncavallo, del «Guf» estero, in 2'4" 6 decimi; 3) Viano, del «Guf» di Torino, in 2'5" 3 decimi.

Corsa piana metri 3000: prima batteria: 1) Manganella, del «Guf» di Napoli, in 10'; 2) Cavallera, del «Guf» di Roma, in 10'; 3) Uberti, del «Guf» di Torino, in 10'1". Seconda batteria: 1) Sossai, del «Guf» di Roma», in 9'39" 6 decimi; 2) Carta, del «Guf» di Sassari, in 9'40" 2 decimi; 3) Trevisani, del «Guf» di Padova, in 9'42" 8 decimi.

La classifica per «Guf» nell'atletica leggera dopo le gare dei primi due giorni è così stabilita:

1) Milano con punti 379, 2) Torino con punti 252, 3) Genova con punti 233, 4) Bologna con punti 214, 5) Padova con punti 211, 6) Roma con punti 184. Il «Guf» di Venezia è 15.o con punti 53.5 e il «Guf» di Trieste è 18.o con punti 31.

Nella giornata di oggi sono poi cominciati i Littoriali di pallacanestro per il secondo e terzo girone. Ecco i risultati:

Secondo girone: Pavia batte Genova 19 a 17, Venezia batte Pisa 35 a 15, Accademia di Modena batte Parma 21 a 11, Accademia di Caserta batte Accademia di Torino 39 a 13.

Terzo girone: «Guf» di Ferrara batte «Guf» di Urbino 15 a 3, «Guf» Estero batte «Guf» Camerino 66 a 4, Macerata batte Cagliari 18 a 11, Perugia batte Messina 22 a 9, Accademia di Livorno batte Catania 37 a 7, «Guf» Palermo batte «Guf» Modena 21 a 13.

Misure della Banca nazionale svizzera per la difesa aurea della valuta

BERNA, 3

In un comunicato sulle misure prese contro la speculazione internazionale e gli acquisti d'oro [illegible]

"Tutto il mondo non potrebbe piegarci," dichiara Wagner al raduno di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 3

Alla grande riunione socialnazionale del primo maggio a Monaco [illegible]

La rivolta nelle Filippine domata

Cinquantaquattro morti nei conflitti

MANILLA, 3

L'insurrezione sembra definitivamente domata. L'ordine pubblico è stato ristabilito quasi dovunque. Il maggior numero di vittime si è avuto nella provincia di Cabuyao [illegible]

I morti nei conflitti sono saliti a 54.

Cronache radiofoniche del "Coni,,

ROMA, 3

Questa sera da tutte le stazioni dell'Eiar, alle 20.45, nelle cronache dello sport, a cura del C.O.N.I., saranno trattati i seguenti argomenti: littoriali ed ippica.

La medaglia di bronzo a un aviatore

distintosi nell'azione di Ualual

ROMA, 3

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valore militare al tenente di fanteria Carrara Alessandro, da Busseto (Parma), con questa motivazione:

«Osservatore a bordo di un apparecchio che durante una ricognizione veniva colpito ripetutamente dalla fucileria nemica, eseguiva un preciso bombardamento e mitragliamento a bassa quota dimostrando fermezza, coraggio e grande disprezzo del pericolo. Ualual (Somalia), 5-6 dicembre 1934-XIII.»

Il Segretario federale dell'Istria nelle isole del Carnaro

POLA, 3

Il Segretario federale, accompagnato dal medico provinciale, ha ispezionato i Fasci di Combattimento delle isole del Carnaro. Da Porto Albona si è recato a Cherso per quindi proseguire per Lussinpiccolo. Da Lussinpiccolo, con un mezzo messogli a disposizione dal Comando della R. Guardia di Finanza, il console Bellini, accompagnato dal Podestà, dal segretario del Fascio e dall'ufficiale sanitario di Lussinpiccolo, si è recato a Sansego, dove ha visitato la sede del Gruppo rionale fascista e l'edificio scolastico. A San Pietro in Nembi, raggiunto dal medico provinciale, ha visitato la scuola e la sede del Dopolavoro. Il console Bellini si è pure interessato delle condizioni economiche di quegli abitanti e dei problemi riguardanti la località. Ritornato a Lussinpiccolo, il Segretario federale si recò alla sede del Fascio per ricevere una commissione di commercianti o altri cittadini, e partì alla volta di Cherso. Qui, verso le 23, si è iniziata una riunione del Direttorio locale del Fascio e verso le 4 del mattino, terminata la riunione, il Segretario federale lasciò Cherso

Le gare sportive dell'Opera Balilla

POLA, 3

Nella giornata di oggi ebbero inizio le prime gare della grande manifestazione sportiva organizzata dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla, che si concluderà domenica, dopo tre giorni di gare movimentate e interessanti. Le gare si sono svolte sui campi sportivi della Casa del Balilla. Vi parteciparono le centurie di Balilla e di Piccole Italiane delle scuole elementari e medie cittadine.

Domani nel pomeriggio si svolgeranno le gare di atletica leggera e quelle per il Campionato provinciale ginnico-militare per manipoli di Avanguardisti. Domenica mattina, alle 10, sulla via Carlo De Franceschi e sul viale Roma, avranno luogo la grande rivista e la sfilata di tutti i reparti partecipanti alla manifestazione. Vi presenzieranno tutte le autorità civili, militari e politiche

Domani, con i «caccia» «Ardimentoso», «Papa», «Da Noli» e Montanari», giungeranno nella nostra città gli organizzati dell'Opera Balilla della nostra Provincia. I «caccia» attraccheranno alla riva Vittorio Emanuele III. Con queste manifestazioni, che superano tutte quelle precedentemente organizzate dal Comitato provinciale, l'Opera Balilla dimostrerà tutta la sua salda e compatta organizzazione

Il film «Casta diva» in Francia

Una magnifica opera di divulgazione della gloria di Bellini

PARIGI, 3

Il *Temps* nella sua cronaca cinematografica, parlando del film «Casta Diva» scrive:

«Con questo film l'Italia ci dà, dal punto di vista dell'arte e della propaganda, una doppia lezione: dovendo commemorare col fervore che si conosce il centenario di Bellini, essa ha voluto servirsi dell'ammirevole modo di diffusione che è lo schermo, per assicurare a un genio del suo Paese una apoteosi internazionale. «Casta Diva» varrà più per la gloria universale di Bellini, delle più belle manifestazioni liriche date in ogni capitale per una parte eletta e relativamente ristretta del pubblico. Il film farà conoscere e amare a milioni di persone la vita e l'opera di questo compositore elegiaco ch'ebbe il privilegio di «Cantare con la voce di Dio».

Più oltre scrive: «Casta Diva» è un film italiano e gloriosamente nazionale. Se si fossero scartati per principio tutti gli elementi di collaborazione provenienti dall'estero, non si sarebbe ottenuta un'opera di quella qualità e che possieda una simile forza di diffusione. Meditiamo questo esempio e non affrettiamoci troppo ad escludere per principio la collaborazione di virtuosi stranieri, quando il loro virtuosismo è giustificato nella realizzazione di un'opera alla quale noi sogniamo di dare una espansione universale». L'articolo così conclude: «Questo film è realizzato in uno stile fotografico ammirevole, con un virtuosismo di mestiere inattaccabile. Tutta la realizzazione è di una qualità notevole. L'utilizzazione della musica in particolare è molto abile e merita di essere ritenuta.

Grado classificata stazione di soggiorno

ROMA, 3

Il territorio del Comune di Grado è stato classificato stazione di soggiorno.

Maggio musicale fiorentino

La critica e i giornali nelle discussioni di ieri

FIRENZE, 3

Oggi sono stati ripresi i lavori del Convegno di critica musicale. Il prof. Lessona ha parlato sul compito della critica nei giornali e, sullo stesso tema, hanno parlato anche i congressisti Rinaldi e Damerini, dando luogo a una ampia discussione. Reali ha poi riferito sul tema «Cultura e critica». Quindi il dott. Fritz Beer di Vienna ha letto una relazione sullo stesso argomento e infine il dott. Andreades di Atene ha richiamato l'attenzione sull'utilità di compilare delle guide sintetiche e chiare per la prima rappresentazione delle opere e per la prima esecuzione dei concerti, in modo da facilitarne la comprensione. I lavori del Congresso saranno ripresi e ultimati domani.

Il testo dell'accordo franco-sovietico

Discordi accoglienze della stampa parigina

PARIGI, 3

E' stato pubblicato stasera il testo del Trattato di assistenza reciproca franco-sovietico. Il Trattato è preceduto da un preambolo che suona così;

Il preambolo

«Il Comitato centrale esecutivo della Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste e il Presidente della Repubblica francese, animati dal desiderio di affermare la pace in Europa e di garantirne i benefici per i loro Paesi rispettivi, assicurando più completamente l'esatta applicazione delle disposizioni del Patto della Società delle Nazioni miranti a mantenere la sicurezza nazionale, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica degli Stati;

Decisi a consacrare i loro sforzi alla preparazione e alla conclusione di un accordo europeo che abbia questo scopo e nell'intesa di contribuire, per quanto dipende da loro, all'applicazione efficace delle disposizioni del Patto della Società delle Nazioni, hanno risoluto di concludere un Trattato a questo scopo.»

Segue la designazione dei plenipotenziari che sono l'Ambasciatore Vladimiro Potemkine, per la Russia, e il Ministro degli Esteri Laval, per la Francia. Vengono poi i singoli articoli del Trattato:

Art. 1. Nel caso in cui la Francia o l'U. R. S. S. siano oggetto di una minaccia o di un pericolo d'invasione da parte di uno Stato europeo, l'U. R. S. S. e reciprocamente la Francia s'impegnano a procedere mutualmente d'accordo a una consultazione immediata per stabilire le misure da prendere per l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 10 del Patto della Società delle Nazioni.

Art. 2. Nel caso in cui, nelle condizioni previste dall'art. 15, paragrafo 7 del Patto della Società delle Nazioni, la Francia o l'U. R. S. S. siano, malgrado le loro intenzioni sinceramente pacifiche, oggetto di un'aggressione non provocata da parte di uno Stato europeo, l'U. R. S. S. e reciprocamente la Francia, si presteranno immediatamente aiuto e assistenza.

Nello spirito di Ginevra

Art. 3. Prendendo in considerazione che, secondo l'art. 16 del Patto della Società delle Nazioni, ogni membro della Società che ricorre alla guerra, contrariamente agli impegni presi con l'art. 12, l'art. 13 o l'art. 15 del Patto, è «ipso facto» considerato come se avesse commesso un atto di guerra contro gli altri membri della Società, la Francia e reciprocamente l'U.R.S.S. si impegnano, nel caso in cui una di esse in queste condizioni e malgrado le intenzioni sinceramente pacifiche dei due Paesi, sia oggetto di un'aggressione non provocata da parte di uno Stato europeo, a prestarsi immediatamente aiuto e assistenza in virtù della applicazione dell'art. 16 del Patto. Lo stesso obbligo è assunto per il caso in cui la Francia o l'U. R. S. S. siano oggetto di un'aggressione da parte di uno Stato europeo nelle condizioni previste dall'art. 17, paragrafi 1 e 3 del Patto della Società delle Nazioni.

Art. 4. Gli impegni sopra stipulati, essendo conformi agli obblighi delle Alte Parti contraenti in quanto membri della Società delle Nazioni, niente del presente Trattato sarà interpretato come restrittivo della missione della Società, di prendere le misure atte a salvaguardare efficacemente la pace del mondo o come restrittivi degli obblighi che incombono alle Alte Parti contraenti in virtù del Patto della Società delle Nazioni.

La durata del Patto

Art. 5. Il presente Trattato, di cui il testo francese e il testo russo faranno ugualmente fede, sarà ratificato e gli strumenti di ratifica saranno scambiati a Mosca, appena sarà possibile. Esso sarà registrato al Segretariato della Società delle Nazioni. Il Trattato entrerà in vigore allo scambio delle ratifiche e resterà in vigore durante 5 anni se non sia denunciato da una delle Alte Parti contraenti con un preavviso di un anno almeno, prima del termine di questo periodo. Il Trattato resterà successivamente in vigore senza limiti di tempo, ma ognuna delle Alte Parti contraenti potrà mettervi fine con una dichiarazione a tale scopo e con un preavviso di un anno.

Al Trattato segue poi un Protocollo, nella prima parte del quale è detto che, relativamente all'articolo 3 del Trattato, le due Alte Parti contraenti agiranno di concerto perchè il Consiglio della Società delle Nazione emetta le sue raccomandazioni con la massima rapidità. Se il Consiglio della Lega non può enunciare raccomandazioni o non emette voto unanime, l'obbligo dell'assistenza persiste. In questa parte del Protocollo si precisa anche che l'obbligo dell'assistenza riguarda solo il caso di una aggressione commessa contro il territorio propriamente detto di uno degli Stati contraenti.

L'accordo per l'Est

La seconda parte del Protocollo si riferisce esclusivamente al Trattato di Locarno, stipulando che «è inteso che le disposizioni del Trattato non potranno ricevere un'applicazione che sia incompatibile con gli obblighi assunti da una delle Alte Parti contraenti in dipendenza di convenzioni internazionali e che esporrebbe questa parte a delle sanzioni di carattere internazionale».

La terza parte del Protocollo, dopo aver dichiarato «desiderabile un accordo regionale per organizzare la sicurezza fra tutti gli Stati», accordo accompagnato «da impegni di assistenza reciproca», riconosce ad ognuna delle due Parti il diritto di partecipare a negoziati che tendano a tale scopo.

Nella parte quarta del Protocollo, infine, si ricorda l'origine dei negoziati che hanno condotto alla conclusione del presente Trattato, cioè «la necessità di un accordo di sicurezza comprendente che hanon condotto alla conclusione del i Paesi del nord-est dell'Europa, vale a dire la Russia, la Germania, la Cecoslovacchia, la Polonia e gli Stati baltici, accordo a fianco del quale doveva essere concluso un Trattato di assistenza tra la Russia, la Francia e la Germania, in cui ognuno di questi tre Stati doveva impegnarsi a prestare a quello tra questi tre Stati che fosse stato aggredito da uno di questi tre Stati medesimi». Il Protocollo riconosce che non si è potuto finora concludere un tale accordo, ma dichiara che esso continua ad essere considerato come «desiderabile» e precisa che «deve essere inteso che gli impegni enunciati nel Trattato di assistenza franco-sovietico devono ritenersi in vigore solo nei limiti considerati nell'accordo tripartito anteriormente progettato», vale a dire nel caso in cui l'aggressione venga da una delle tre Potenze accennate più sopra. Nel caso che l'aggressione parta da una Potenza non presa in considerazione dall'Accordo tripartito a cui si accenna più sopra, allora il protocollo stipula che gli Stati contraenti non hanno l'obbligo di assistenza militare, ma soltanto quello di astenersi da ogni aiuto diretto o indiretto all'aggressore o agli aggressori».

Colloqui di Titulescu con Laval

Il sentimento di soddisfazione che la firma del Patto franco-russo desta in molti ambienti, eccettuati, bene inteso, quei circoli che fin dall'inizio dei negoziati si sono mostrati assolutamente contrari a qualsiasi impegno con i Soviet, è accompagnato da commenti numerosi, ma che in generale sviluppano idee già illustrate nelle settimane precedenti, durante le polemiche sorte intorno al Patto. Si continua a ripetere, sulla falsariga dei concetti già espressi dalla stampa ufficiosa, che la nuova convenzione internazionale rafforza la pace e costituisce una garanzia di più per il mantenimento dell'ordine in una zona delicata come quella dell'est europeo, dando maggior forza e consistenza agli articoli del Patto della Società delle Nazioni e rispettando gli impegni di Locarno. Tuttavia vi sono alcuni commenti che acquistano un particolare valore, perchè mostrano come, secondo taluni giornali e circoli ufficiosi, il nuovo Patto non debba affievolire le direttive principali della politica estera francese che, secondo questi organi, sono e devono restare determinate soprattutto dalla solidarietà delle tre grandi Potenze occidentali: Italia, Francia e Inghilterra. Questo concetto è espresso con particolare vigore da organi di tendenza disparata come il *Paris Midi*, il *Figaro*, l'*Intransigeant* e altri giornali.

Intanto il Ministro degli Esteri romeno e presidente in esercizio della Piccola Intesa, Titulescu, che si trova in villeggiatura a Cannes, si è precipitato a Parigi, dove è giunto stamane ed ha avuto nella giornata due colloqui con Laval. Lasciando il Quai d'Orsay, Titulescu ha dichiarato che era molto soddisfatto della conclusione dell'accordo che, egli ha aggiunto, porterà un elemento di chiarezza nella situazione europea.

Giova notare, come già si è accennato, che i giornali che si sono mostrati contrari al Patto franco-russo, lo avversano anche dopo la firma, pur mostrando una certa soddisfazione perchè le formule primitive non sono state accettate in pieno

Quello che pensa Kerenski

Infine è curioso segnalare l'opinione che ha espresso l'ex Presidente del Consiglio Kerenski, di cui si ricorda la parte avuta al sorgere della rivoluzione russa. Kerenski, intervistato dal *Petit Journal*, pure rallegrandosi perchè la Russia ha ripreso il suo posto nella ricostruzione europea, ha espresso formali dubbi sul valore militare della Russia sovietica e quindi sull'attività del Patto. Secondo Kerenski, infatti, se i Soviet dispongono di un forte esercito in tempo di pace, non sarà lo stesso in tempo di guerra, a causa delle condizioni psicologiche del popolo russo, che non può sopportare la dittatura dei dirigenti attuali di Mosca, e a causa delle difficoltà dei trasporti, per le condizioni deplorevoli nella quale si trova la rete ferroviaria sovietica.

Disorientamento in Polonia

VARSAVIA, 3

Il *Kurjer Poranny* in un articolo di fondo osserva che, in seguito agli ultimi orientamenti della politica sovietica ed all'attività svolta dalla sua diplomazia, l'opinione pubblica polacca è disorientata sugli obiettivi che l'Urss si propone di raggiungere ed incomincia a perdere la fiducia nella sincerità delle sue intenzioni. Tale stato d'animo non deve meravigliare, considerando che i Soviet, nonostante gli accordi conclusi a Varsavia, hanno fatto tutto il possibile per creare in tutti i campi della politica estera le difficoltà più impensate al Governo polacco. Il giornale aggiunge che l'accordo polacco-germanico ha servito alla diplomazia sovietica, che pure era molto bene informata sulle realtà della situazione, per inventare cose inesistenti diffondendole all'estero e specialmente in Francia per gli scopi che tutti conoscono. La stampa sovietica, da qualche tempo evidentemente autorizzata dal Governo, non fa altro che ripetere fantastiche ed assurde notizie sugli scopi perseguiti dalla politica estera polacca. Rilevato poi che tale campagna ha superato ormai tutti i limiti e che l'opinione pubblica polacca è indignata contro simile modo di agire, il giornale osserva che la cronaca del patto orientale non contribuisce certo menomamente a rinsaldare la fiducia nella volontà sovietica di mantenere gli accordi di amicizia e buon vicinato con la Polonia e che gli stessi metodi seguiti dalla diplomazia sovietica durante i negoziati con la Francia gettano un'ombra sulla sincerità della politica moscovita.

Soddisfazione in Romania

BUCAREST, 3

La *Dimineata* definisce la firma del Patto franco-sovietico un avvenimento diplomatico d'importanza storica e scrive, fra l'altro, che è la prima volta che due grandi Potenze europee firmano un Patto bilaterale che garantisce le frontiere e la reciproca assistenza in caso di aggressione. Il Patto, conforme allo spirito del Covenant, eliminerà le debolezze di cui ha dato prova talvolta la S. d. N. Il giornale nota che il Patto corrisponde in ogni parte alla difesa della pace quale è auspicata dalla Piccola intesa e dall'Intesa balcanica. Tutti i giornali esprimono la loro soddisfazione per la firma dell'accordo.

I morti del terremoto nell'Armenia sono 450

COSTANTINOPOLI, 3

Gli ultimi accertamenti hanno fatto salire a 450 il numero dei morti e a 1200 quello dei feriti del terremoto che ha colpito la provincia armena di Kars ove oltre 1300 case sono completamente crollate. Altre cinque scosse sono state registrate nelle ultime 24 ore, ma di limitata intensità. La Croce Rossa turca collabora attivamente con le autorità nei soccorsi alle vittime e ai senza tetto. Sul posto affluiscono congrue quantità di vettovaglie, medicinali e tende per l'assistenza alla popolazione. (United Press).

15 vittime del maltempo negli S. U.

Fulmini, allagamenti e tempeste di neve

NEW YORK, 3

Un violento temporale caratterizzato da un numero eccezionale di fulmini ha colpito le regioni centro-meridionali degli Stati Uniti e particolarmente il Jennessee e il Kentucky. Fra le popolazioni si deplorano quattro morti, colpiti dalla folgore. I danni materiali sono ingentissimi, soprattutto nei distretti rurali.

Il maltempo infuria negli Stati dell'Arkansas e del Wyomig, ove da 24 ore imperversano temporali e tempeste di neve. Il traffico ferroviario è stato sospeso quasi ovunque in conseguenza di vasti allagamenti, i quali hanno provocato danni che si fanno ascendere a vari milioni di dollari. Tra la popolazione sono finora accertati 11 morti. *(United Press).*

La miseria nell'Illinois

per la sospensione dell'assistenza federale

CHICAGO, 3

La sospensione di ogni attività, federale e statale, nel campo dell'assistenza nell'Illinois, comincia ad avere ripercussioni allarmanti. Poco meno di 400 mila persone, in maggioranza donne, adolescenti e fanciulli, hanno assediato per tutta la giornata gli Istituti privati di beneficenza chiedendo pietosamente un alimento qualsiasi per sfamarsi. Le autorità statali riconoscono esplicitamente che la situazione comincia a essere disperata, perchè l'assemblea legislativa ancora non si è accordata per votare i fondi chiesti dal Governo di Washington come compartecipazione al funzionamento degli uffici federali di assistenza ai disoccupati. Il presidente Robert Durham dell'organo assistenziale dello Stato dell'Illinois ha ammesso che, a partire da domani, non sarà possibile continuare alcun sussidio diretto o indiretto per mancanza di fondi in 81 su 102 contee dello Stato. *(United Press).*

Freddo e neve a Sofia

SOFIA, 3

In tutta la Bulgaria è segnalato un improvviso ritorno del freddo; a Sofia da stamattina nevica abbondantemente.

Sette autocarri distrutti dal fuoco

NAPOLI, 3

L'altra notte, per cause non ancora bene precisate ma a quanto pare per un corto circuito, si è sviluppato un gravissimo incendio nell'autorimessa della ditta Elefanti e Mangili. Durante l'opera di spegnimento due pompieri sono rimasti feriti per cui è stato necessario trasportarli d'urgenza all'Ospedale di Loreto. Le fiamme hanno distrutto sette autocarri due dei quali erano carichi rispettivamente di medicinali e di mobilio.

Come Londra si addobba per il giubileo di Re Giorgio

Fiumane di folla per le vie della metrop[oli]

in attesa della grande celebrazione

LONDRA, 3

Il popolino londinese ha inaugurato per conto suo con un anticipo di ben quattro giorni le feste per il giubileo dei suoi Sovrani. Si è già riversato di giorno e di notte nelle strade del centro della città e delle vie attraverso le quali passerà lunedì il primo corteo reale, quello più solenne e più significativo, che recherà i Sovrani alla Cattedrale di San Paolo in mezzo alla City a ringraziare Iddio per i 25 anni di regno e a chiedergli la benedizione per il popolo britannico e nello stesso tempo per rendere omaggio alla potentissima organizzazione del denaro e dell'industria che sono le vere dominatrici dell'Impero.

Festoni, coccarde e bandiere

A masse incalcolabili questo popolino passeggia centimetro per centimetro con le bocche aperte e il naso in su, estatico, beato, angelico, col sorriso soddisfatto e gli occhi ammirati a guardare festoni, coccarde e bandiere che inghirlandano le facciate delle case, incorniciano i negozi, si afflosciano da palo in palo, intramezzate da milioni di ritratti dei Sovrani in fotografia, in cartapesta, in oleografia, in porporina, in gesso con enormi corone reali e scritte di omaggi commerciali:

«I seimila operai della celebre fabbrica di birra fondata nell'anno tale, creatrice di tale e tal'altra cosa, la migliore del mondo, presentano i loro rispettosi ossequi al buon Re Giorgio e alla graziosa Regina Maria».

Qualcuno ha voluto far di meglio e ha collocato statue con cimieri, lance e scudi, sui cornicioni dei negozi a rappresentare la Britannia o il commercio o anche la marca di fabbrica di una ditta a seconda delle interpretazioni individuali. Bandierine triangolari ornano le cordine attraverso le strade più strette e sul parapetto di un ponte ferroviario che sormonta una strada principale della City hanno messo un Nettuno o una Inghilterra, così lustra, rosea e celestiale da far morire d'invidia tutti i decoratori di giostre del tempo dello stile liberty.

Oxford Street trionfa con i suoi festoni di carta e la folla ne è così ammirata che non circola neppure più, impedendo ogni passaggio ai veicoli. Piccadilly non è meno infiorata mentre Bond-Street, la via dei negozi di gran lusso si è astenuta da ogni decorazione, forse perchè in occasione del matrimonio della Principessa Marina aveva già data la prova del suo buon gusto appendendo in mezzo alla via una bella fila di campanone di carta pieghettata con i colori nazionali, di effetto irresistibile. Evidentemente Londra ha voluto dar prova di modestia e si è vestita da villaggio. I londinesi ne sono felici a vederli così in visibilio e, se non si ha molte ore a disposizione, bisogna rinunciare a godersi queste meraviglie, perchè una volta presi nella fiumana non se ne esce più. Questa folla a sua volta si è decorata nello stesso stile. Non si vedevano più che vestiti celesti e guarnizioni rosse, bianche e blu, i colori della bandiera. Nastri, coccarde, cinture, fermagli, cappelli, colletti, guanti, sciarpe, cravatte, tutto tricolore: circola quella folla che non si vede mai e che sorprende sempre quando si fa vedere tanto è diversa da quella di tutti i giorni.

Un balcone: cinquemila lire

Folla di donne e di donne quasi tutte anziane o addirittura vecchie, vestite come ai tempi della loro gioventù. Questo giubileo prende così un'aria di «Regina Vittoria» come già quella dell'attuale Principe di Galles dopo il suo venticinquesimo futuro anno di regno avrà un'aria di «Giorgio V». Ci riportiamo indietro. Una donna mi ha detto: «Lei è italiano? Ah! noi non dimentichiamo come Firenze accoglieva la nostra Regina quando vi andava a riposarsi!». Qualcosa come mezzo secolo fa.

I negozi sgombreranno domani le vetrine e vi metteranno le sedie che già hanno affittato a prezzi da 4 a 10 ghinee, cioè tra 250 e 600 lire italiane. Per avere un balcone bisogna spendere qualcosa come 5000 lire. Dove non è stato possibile rizzare tribune, le porte e finestre dei pianterreni sono barricate da forti palizzate per proteggerle dall'impeto della folla. Gli sbocchi delle strade laterali sul percorso del corteo reale sono sbarrati da formidabili portoni che alle nove del mattino saranno chiusi e puntellati. Chi vorrà vedere qualche cosa del corteo senza spendere denaro dietro i cordoni dei giganteschi granatieri con mezzo metro di colbacco in testa, dovrà mettersi in fila domenica sera e attendere le 11 del mattino di lunedì per veder sfilare cinque carrozze precedute e seguite dai corazzieri. Sarà un attimo: non importa. Milioni di persone lungo 18 chilometri di percorso saranno felici della superba visione. Questa festa che al tirar delle somme si riduce in cinque cortei reali in diversi rioni della città, è stata preparata con ammirevole abilità reclamistica. Il genio del commercio degli inglesi si è dimostrato in tutto il suo acume. Da mesi e mesi la curiosità è stata stimolata dal racconto dettagliato e quotidiano di ogni preparativo. Ogni giorno si è propinata una dose di letizia nazionale, si è descritta la pulitura delle berline, si è calcolato il guadagno della festa, si sono fatte prove parziali e generali di ogni dettaglio. I cavalli della vettura reale sono stati allenati al pari di quelli della cavalleria con bene organizzate dimostrazioni fatte da soldati, il corteo è stato fatto sfilare per prova e in bassa tenuta per tutte le vie con la stessa serietà di quello che sarà lunedì. I soldati hanno fatto dozzine di parate e si può essere certi che ogni uomo si è meccanizzato a dovere.

La trovata di un birraio

Lo speaker della Camera dispone di una berlina di gala quasi mai usata e non ha cavalli. E' stata affittata una magnifica pariglia di cavalli da traino per un birraio assieme al conducente, il quale ha percorso diverse volte le vie del corteo scortato a dovere col suo carro di birraio, poi con la berlina vuota, ma con cavalli bardati a gala e il conducente in parrucca e calze lunghe. La berlina ha sfilato tra la commossa ammirazione dei passanti, tentati quasi di togliersi il cappello davanti a tanto solenne splendore. I cavalli, il carro della birra, il conducente sono apparsi molte volte su tutti i giornali. Questo popolo ha l'anima di fanciullo e ignora l'ironia, la critica, il ridicolo; è serio e attento come il bimbo che esamina il giocattolo. Per di[…] vive solo nell'ammirazione di chi […] alto, senza invidia, con il des[…] di imitarlo. Adora lo sforzo pom[…] i colori sgargianti, le musiche fra[…]se, le uniformi gallonate, tutto ci[…] brilla in senso morale e materi[…] lealismo inglese è fatto di grati[…] e di amore, ma anche dell'in[…] snobismo che spinge le classi soc[…] cercare di avvicinarsi e di imita[…] classi superiori. In fondo al cuore […] inglesi il corteo di lunedì sarà […]sita che i Sovrani faranno ai loro […]diti, e questi, sia pure nell'istan[…] cui i Sovrani passeranno, avran[…] sensazione di essersi elevati fin[…] sovranità: milioni di persone sulle […]de sentiranno di essere a Corte. […]no solo mutamenti estremamente […] nell'animo di tutto il popolo dalle […] semplici e primordiali sviluppate […]dicate a poco a poco attraverso […]coli con processi e trasformazioni […] percettibili. I 25 anni di regno di […]giò V sono stati turbinosi per a[…]menti mondiali, per i progressi […] scienza, per la trasformazione […]mica, per il ritmo della vita.

La Granbretagna ha risentito gli […]ti benefici e malefici di tutto ciò […] le altre Nazioni. Ma il fondo del […]mo inglese non è mutato. Per […] giubileo il popolo è come era nel […] per il giubileo di diamanti della […]gina Vittoria, con le stesse infan[…] la stessa mancanza di buon gusto […]stico, la stessa spietata insoppri[…] divisione di classi sociali, gli stes[…]sticismi chiusi in se stessi, tardi […]prire gli occhi di fronte alla real[…]

Un messaggio del Re agli scola[ri]

Ma forse per questo è diventa[…] grande popolo, poichè si lascia g[…] e perchè ha obbedito senza riserve […] illusioni che gli hanno abilmente […]te di essere lui a comandare. Lo […]de anche nei piccoli particolari. […] hanno detto da sei mesi a oggi […] decorazioni che ornano in questi […]ni le strade londinesi sono «the […] in the world», cosa mai vista […] lusso imperiale, di una gaiezza e […] gusto mai sognati e lui, questo m[…]fico, forte e ingenuo popolo, ci h[…]duto ora che le vede con i prop[…] chi espande la sua ammirazione.

In occasione del giubileo rea[le] tutti i 650 mila maestri e scolari […] le scuole della contea di Londra è […] distribuito un ricordo che conti[ene il] seguente messaggio del Re:

«Ai fanciulli di Londra nel 25[…]niversario della mia ascesa al tro[no] mando questo messaggio. Voi siete […] eredi di un grande passato, ma […]turo è per voi ed è la vostra res[…]sponsabilità. Ciascuno di voi dev[e …]care di essere buon cittadino in […] buona città. A questo fine voi d[…] fare ciò che è in vostro potere, […]ratevi per crescere in forze, in […]ra e in bontà. Se voi persistere[te …]raggiosamente in questo sforzo […]rete opera degna per le vostre […]glie, per il vostro Paese e per l'u[…]tà. Così il vivere in qualunque sfe[ra …]ve essere nobile e deve essere g[…] La mia sicura fiducia è in voi. F[irma]to *Giorgio*».

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	763.6	19	6	½ coperto, […]
Roma	765.2	19	6	ser., legg. […]
Torino	765.5	15	4	¾ coperto
Milano	766.9	16	4	¾ coperto
Genova	767.2	14	8	½ cop., legg. […]
Venezia	763.8	12	7	½ cop., legg.
Firenze	766.7	16	5	¾ coperto
Ancona	768.7	15	7	sereno, mosso
Bologna	769.1	20	2	sereno
Napoli	766.1	20	6	½ cop., legg. […]
Taranto	765.1	17	8	sereno, mosso
Palermo	764.4	13	12	¾ cop., legg. […]
Catania	765.2	20	12	coperto, agit. […]
Cagliari	765.2	20	9	½ cop., legg. […]
Tripoli	765.4	20	12	ser., legg. […]
Messina	764.3	21	12	cop., legg. […]
Trento	763.3	15	2	coperto
Fiume	767.0	14	5	ser., legg. […]
Bari	765.6	17	5	½ coperto, ag[…]
Sanremo	766.3	20	11	½ coperto, mo[…]
Bengasi	764.4	23	15	½ cop., legg. […]
Rodi	758.5	24	17	½ coperto, m[…]

(I dati si riferiscono al giorno 2 [mag]gio 1935-XIII)

Probabilità: Sulle regioni sottent[rionali] si avrà graduale aumento di nebb[ia] che andrà estendendosi all'alto […] tirrenico e alla Sardegna, qualche […] temporalesca sulle pendici alpine e […] sparso in pianura. Sulle regioni cen[trali] condizioni d'instabilità con cielo se[…] poco nuvoloso al mattino, annuvola[…] a carattere temporalesco nelle ore p[ome]ridiane, più accentuati sui rilievi a[ppen]ninici. Sulle regioni meridionali cielo […]voloso con tendenza a rasserenare […] che manifestazione temporalesca sulla […]labria e sulla Sicilia. Venti deboli o […]derati orientali sull'alta Italia, mod[…] o quasi forti grecali sulla Penisola, […]strali sulla Sicilia, sciroccali sulla […]gna. Temperatura in aumento. B[asso A]driatico e Jonio agitati, mossi gli [altri] mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Disertori

L'invocato raggio della ripresa non illumina ancora il grigio settore della natalità nel quadro della vita cittadina. Anche il bilancio demografico di aprile si è chiuso sfavorevolmente. Di fronte al mese di marzo — che già segnava una diminuzione delle nascite in confronto a febbraio — si è registrato un nuovo sconfortante regresso, per nulla compensato da una modesta attenuazione dell'alta cifra dei morti.

Sono ancora sempre più numerosi i pianti intorno alle tombe, che i gioiosi vagiti dei neonati nelle nuove culle. Fino a quando persisterà dunque la morte a proiettare la sua ombra sinistra sulla città, nella quale il senso della vita sembra sfuggire da tante famiglie?

Vi è un solo elemento che conforta: il notevole, costante aumento dei matrimoni. Perchè non è concepibile che da tanti giovani e felici talami, esuli del tutto il desiderio d'un sorriso di bimbo, d'un nuovo anelito di vita.

Analizziamo brevemente le cifre che al magro bilancio d'aprile assegna il bollettino demografico di Trieste. Son 278 i nuovi nati: 278 contro i 305 di marzo, con una differenza di ben 27 unità in meno. La linea discendente, iniziatasi in sul principio dell'inverno, non ha ancora toccato il suo limite estremo. E c'è da augurarsi che con l'imminente riflorir di primavera, si moltiplichino anche i germogli, da cui devono sbocciare i più belli tra i fiori: quelli della vita.

E' manifesta in compenso, nel corso d'aprile, una diminuzione della mortalità. Mentre in marzo i decessi avevano toccato l'alta quota di 333, ecco in aprile questa allarmante cifra scendere a 297, con una differenza in meno di 36 unità. Sintomo che in sè racchiude un elemento di conforto, ma che in realtà è determinato dalla diminuzione della mortalità che ogni anno si manifesta al limite dei mesi più crudi: quelli che particolarmente nella città nostra mietono un numero altissimo di vite per la crudezza del clima e l'intensità delle malattie stagionali.

L'aumento dei morti fra novembre ed aprile è un fattore sul quale ogni anno deve contare il movimento demografico cittadino; per cui la sua contrazione all'attenuarsi dei rigori invernali è un fenomeno di carattere naturale.

C'è da sperare che nei prossimi mesi, col progressivo, immancabile decrescere della mortalità — specialmente fra i bimbi più teneri e gli anziani — il bilancio tra nati e morti non soltanto raggiunga il pareggio, ma lo superi nettamente. Senonchè la vita della città non può rifiorire per il solo diminuire dei decesssi. C'è bisogno di nuovo sangue, di nuove linfe nelle sue vene. E questo ringiovanimento, questo indispensabile rafforzamento delle sue fibre, non può esser dato che da una gagliarda ripresa della natalità.

Il Regime, attraverso ai suoi sensibilissimi organi locali, non ha mancato di farsi promotore di tutta una generosa, feconda serie di provvedimenti, intesi a far rinascere la fiducia nella vita ed a incoraggiore le giovani coppie che nel matrimonio realizzano un sogno di serena felicità. I premi di nuzialità e di natalità si son moltiplicati negli ultimi tempi e un vasto programma di provvidenze di varia natura è stato tradotto in pratica, a rincuorare gli esitanti, a sostenere le famiglie cui arride la benedizione di numerosa prole.

E' certo che questo illuminato complesso di sane iniziative non mancherà di esercitare il suo benefico influsso. Ma non si può esimersi, di fronte alle sconfortanti constatazioni del bilancio demografico d'aprile, dal ripetere ancora una volta il monito che più volte è partito da queste colonne agli sterili per intenzione: monito che non va alle classi più umili e più disagiate, ove una nuova culla è sempre salutata come una benedizione del Cielo, bensì alle categorie privilegiate, tra le quali appunto, senza giustificazione alcuna, si annoverano più irreducibili e più numerosi i disertori dalla battaglia della vita.

Le fasciste triestine accolte festosamente a Predappio

Il Fascio Femminile comunica che le fasciste partite ieri per il pellegrinaggio, hanno visitato Ferrara e Predappio, accolte festosamente dalle popolazioni. Nel pomeriggio esse sono arrivate a Rimini, ove hanno pernottato. La gita si è svolta felicemente.

Il pellegrinaggio dalmatico sui campi di battaglia

Come annunciato, la Società Dalmatica, con l'adesione del Gruppo escursionistico Dalmazia, Società canottieri Dalmazia e Azzurri di Dalmazia, organizza per domenica 19 l'annuale pellegrinaggio sociale sui campi di battaglia. Indi, attraverso Gorizia e la valle del Vipacco, i partecipanti raggiungeranno l'altopiano di Tarnova. Al ritorno la comitiva sosterà a San Daniele del Carso oppure a Corgnale per la cena sociale.

Prezzi di passaggio: lire 11 per autocarro e lire 18 per corriera.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

Una visita dell'on. Alberto Fassini alla X zona della Federazione della Vela

Ha visitato ieri la X zona della R. Federazione italiana della Vela l'on. barone Alberto Fassini, caporale d'onore della Milizia, presidente della Federazione stessa, accompagnato dal segretario Pasquale de Concilis.

Dopo aver ossequiato S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente effettivo del R. Yacht Club Italiano, e aver fatto visita al Segretario federale, l'on. Fassini ha ispezionato, accompagnato dal comandante il V gruppo di zona, cav. Carlo Strena, la sede del R. Club Adriaco, dove è stato ricevuto dal vicepresidente avv. Bruno Pancrazi in assenza del presidente Antonio Cosulich.

Successivamente l'on. Fassini si è recato a visitare la Società triestina della Vela, dove è stato ricevuto dal presidente dott. Zuech e dal segretario di zona della R.F.I.V., signor Orni, e più tardi la Società della Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone. Quivi l'illustre visitatore è stato ricevuto dal presidente Giadrossi e dal vicepresidente ing. Vezzil. L'on. Fassini ha espresso ai dirigenti dei vari sodalizi il suo vivo compiacimento per l'ottimo stato organizzativo ed ha particolarmente espresso la sua lode al presidente della Società «Oscar Cosulich», che in un solo anno di vita ha portato il sodalizio a una forza di 120 soci e 80 imbarcazioni. L'on. Fassini inoltre si è interessato dei rifugi marini, sull'importanza dei quali gli ha parlato il dott. Sisinio Zuech.

I fascisti di San Giacomo in memoria di Pasquale Napolitano

Lunedì 6 corrente, anniversario della morte di Pasquale Napolitano, i fascisti del rione di San Giacomo sono invitati a raccogliersi nella sede del circolo «Mario Trevisan», alle ore 16.30, per recare una corona sull'Ara dei Caduti fascisti.

Un'iniziativa di alto valore storico e sentimentale

La Mostra delle culle a Trieste

sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Grazie all'iniziativa di un gruppo di signore, spinte dal desiderio di far del bene, Trieste avrà il vanto di poter ospitare una delle più interessanti esposizioni che si sieno mai viste. Dopo Genova e Milano anche la nostra città vedrà infatti riunite in alcune sale garbatamente allestite, la famosa raccolta delle culle che tanto successo ottenne al Palazzo Ducale di Genova, dove ebbe vita per opera delle signore del «Lyceum», e alla Fiera campionario di Milano.

E' di ieri la eco vastissima sollevata dalla originale mostra, il cui valore artistico, storico e sentimentale va al di là di ogni descrizione, perchè si voglia oggi ripetere o esaltare il profondo significato di una così preziosa raccolta. Giornali e riviste ne hanno parlato largamente illustrandone i particolari e mettendo in rilievo la difficoltà del lavoro di raccolta.

Per la «Casa della Madre»

Le signore del «Lyceum» - Circolo femminile di coltura, che riunisce nella sua sede le signore genovesi ed ha a capo e come frequentatrici le dame di Palazzo dimoranti a Genova, esplica la sua attività, oltre che in opere di coltura, in opere filantropiche — hanno lanciato, a suo tempo, l'idea di questa raccolta di culle per iniziare la raccolta di fondi per la fondazione della «Casa della Madre», opera che sorgerà a ricordare la nascita di Maria Pia di Savoia.

Chi non ha vissuto la preparazione di questa mostra — la prima che mai abbia avuto luogo al mondo — non può rendersi conto della fatica e delle difficoltà di vario genere che hanno accompagnato la sua formazione. Le dame del «Lyceum» hanno superato ogni impedimento e hanno offerto alla loro città e all'Italia la più dolce e delicata manifestazione d'arte che immaginar si possa.

Da Genova la mostra fu portata a Milano, dove brillantemente figurò alla Fiera, e ora, per la cortesia dei comitati, è stata assicurata, con munifico gesto a Trieste, dove sarà sciolta.

Che cosa è la mostra delle culle? E' una raccolta di trentacinque culle rappresentanti quanto di più storicamente e artisticamente interessante vi sia nel mondo. Culle di altissimo valore storico, culle che sono veri gioielli d'arte, culle che rappresentano nella sublime sintesi dell'amor materno gli usi e i costumi del mondo, fanno parte della raccolta che fra giorni sarà a disposizione dei triestini.

L'iniziativa di assicurare alla nostra città un così ambito privilegio è partita dalle signore del Patronato della Scuola Duca d'Aosta. S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha concesso alla mostra il suo augusto Patronato, volendo mostrare così l'alta sua adesione alla nobile attività e al significato dolce e squisito che emana da questa delicata collezione.

Nei locali terreni del Consiglio provinciale dell'Economia, messi gentilmente a disposizione, e allestiti con la cortese collaborazione dei Cantieri, del Jutificio e di altri enti, i visitatori della mostra avranno modo di ammirare una serie completa, non solo di culle, ma di tutte quelle minuscole cose con le quali le mamme di tutto il mondo circondano i loro bambini.

La culla di Maria Pia a Trieste

Prima fra tutte sarà esposta, per concessione di S. A. R. il Principe Ereditario, la culla offerta a Maria Pia di Savoia dai napoletani. E accanto a questa altri e altri piccoli lettini saranno allineati o si mostreranno quando per ricchezza di materiale ciò sarà possibile, in mezzo ad angoletti caldi di famigliarità, nei quali a dare il senso della vita saranno curati anche i minimi particolari, quelli più domestici, più intimi.

Le culle, simboleggianti la vitalità incessante, lo slancio umano verso l'avvenire, provengono da tutto il mondo, ed ai musei, alle case patrizie, agli enti statali, ai collezionisti, persino alle Case regnanti, il Comitato si è rivolto per ottenere suppellettili interessanti.

L'Italia, per prima, è ampiamente rappresentata: l'Italia di oggi e quella di ieri presenta la culla quattrocentesca di casa Davanzati, proveniente dal Museo Horn di Firenze, mentre quella del '500 sfoggia damaschi e trine autentiche del patriziato genovese.

Culle di tutto il mondo

E l'Italia del sud ha motivi di colore con la cuna, originalissima, in rame sbalzato, della Sicilia (Museo Pitrè di Palermo); con culle provenienti dalla Sardegna.

L'estero, per mezzo dei Consolati e dei Musei, ha pure simpaticamente aderito alla Mostra.

Paesi del nord, in cui i bambini crescono nelle linde case ben riparate dal freddo, hanno mandato le loro culle, perchè le mamme d'Italia vedano come esse sono graziose, accoglienti, tiepide come nidi.

Il Museo civico di Amsterdam ha inviato un angolo completo di stanza per bambini, mentre due culle espone la Danimarca, dove la Mostra è stata entusiasticamente annunciata dalla stampa.

Un altro angolo, in cui dal lettino sorride un bambolotto ungherese vestito di tutto punto, è tolto dal Museo di Budapest.

Belgio, Lapponia, Norvegia, Grecia, sono rappresentati tanto con «pezzi» interessanti, quanto con iconografie di culle rare ed originali.

Così la Finlandia, che ha provveduto a mandare fotografie e dischi di ninne-nanne tipicamente folcloristiche.

All'Austria l'Esposizione deve un materiale ricchissimo, che proviene dal «Bundes Mobilien Depôt») ovvero Amministrazione dei mobili di Casa d'Absburgo.

Così tutto uno squisito angolo, di puro stile Biedermeyer, riproduce una camera da bambino del primo Ottocento: tutto è autentico, culla, tendine, piccoli mobili.

Dove mancano i mobili vi saranno fotografie e disegni. Così la culla di Maria Antonietta sarà rappresentata solo «in effigie».

Così altre culle storiche saranno presentate solo in fotografia: quella del Re di Roma, pure conservata a Vienna, e l'altra della Malmaison; le culle di Rodolfo di Absburgo, di Caterina la Grande, di Carlo V.

Culle russe, culle tipiche selvagge, amache della Siria, cune di madreperla, buste di cuoio che riparano i piccoli indigeni dal sole dei tropici... Tutto il mondo insomma ha concorso a questa tipica Mostra che vuol essere una celebrazione della maternità, e che è nata appunto dal nome della Madre.

La Mostra sarà inaugurata la prossima settimana.

I film "Abissinia„ e "Eritrea„ al Teatro Fenice

Come preannunciato, domani, domenica alle 10.30 al Teatro Fenice, sotto gli auspici della locale sezione dell'Istituto coloniale fascista, avrà luogo la proiezione dei films sonori «Abissinia» e «Eritrea».

Queste pellicole illustrano efficacemente gli aspetti, gli usi, i costumi ed il folklore di queste due terre africane, verso le quali convergono, ora specialmente, l'interesse e gli sguardi non solo d'Italia, ma di tutto il mondo. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 1, 1.50, 2. Le autorità sono invitate con questo mezzo.

La morte del cons. Parisini. E' stata appresa con vivo rammarico negli ambienti giudiziari e avvocatili della città la morte, avvenuta giovedì, del consigliere del Tribunale a riposo, cav. Geminiano Parisini. Persona di cuore e magistrato esemplare, il cav. Parisini aveva assolto con nobiltà il suo delicato ufficio di giudice nei collegi giudicanti del nostro Tribunale penale. Raggiunti i limiti d'età, era andato in riposo lasciando un gradito e caro ricordo di sè. Negli ultimi anni aveva esplicato un'attività veramente meritoria in varie confraternite religiose di carattere spiccatamente umanitario. Chi ricorreva a lui sapeva di trovare sempre un'anima eletta pronta ad ascoltarlo ed aiutarlo a superare le travagliate vicende della vita. Perciò la sua morte sarà profondamente sentita non solo tra il largo stuolo di magistrati, di avvocati e di amici, ma anche dagli umili, dei quali era il benefattore. Ieri, nelle varie sezioni del Palazzo di Giustizia, la sua figura è stata vivamente ricordata con brevi e commosse commemorazioni. Alla sua dolente consorte, signora Lucilla nata Bolla, esprimiamo le più sentite condoglianze.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Brevetti Marcia su Roma

S. E. il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni *n. 393 dd. 26 aprile, rende noto che nel corrente mese* il Popolo d'Italia *pubblicherà, per le provincie di Bologna, Firenze e Napoli, gli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con* Foglio di Disposizioni *n. 353 del 2 febbraio XIII.*

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *Contrariamente a quanto comunicato precedentemente, si avvisa che tutti gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 8, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

37.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a e 147.a sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 9, in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti alla 40.a Centuria mitraglieri sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

Corso antigas. *Tutti gli iscritti al detto corso dovranno trovarsi in Caserma di via Donadoni per le 10 di domani, domenica. A tale corso potranno partecipare anche tutte le CC. NN. delle batterie libere dal servizio.*

F. G. C.

Eliminatoria provinciale Gran Premio dei Giovani

Il Segretario federale, commissario di zona per la «Fidal», invita i sottoelencati camerati a funzionare in qualità di giurati nella eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani, che avrà luogo domani, domenica, allo Stadio del Littorio:

Giudice arbitro: Lorenzetti Nino; direttore di riunione: Brumatti Giorgio; addetti alla Segreteria: Levi Giulio, Illapse Renato, De Castro Massimo, Segulin Bruno, Paccorini Giovanni. Giuria corse: presidente Tonon Gastone, segretario Supelli Gino, membri: Chiandussi ing. Luigi, Conforto Ernesto, Bardi Oscarre, Samaestri Franco, Mlekus Francesco, Vagnesi Edo, Tersar Albino; cronometristi: Marcovigi Romeo, Giamporcaro Guido, Sinigaglia Edoardo; giudice di partenza: Della Pergola Steno. Giuria salti: presidente Dimini Giacomo, segretario Bello Bruno; membri: De Jurco Micro, Bertelli Renzo, Albrizio Omero, Scocchi Ferruccio. Giuria lanci: presidente Ghersa Giusto, segretario Morandi Guglielmo; membri: Orgnani Carlo, Bracchi Sergio, Porro Giuseppe, Cimadori Clauco. Giuria penthatlon: presidente Di Giorgio Marcello, segretario De Puppi Dario; membri: Marchio Vittorio, Frascinelli Mario. I sopracitati camerati sono invitati a trovarsi domani, domenica, alle 8.45 precise, allo Stadio del Littorio.

Comando Fascio di S. Vito

Tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo Comando che non sono in possesso di divisa, dovranno presentarsi questa sera, dalle 19 alle 21, per ritirarla. Domani tutti i Giovani Fascisti in forza a questo Comando, compresa la Centuria Alpina, dovranno trovarsi in perfetta tenuta alle 7 precise presso la sede del Comando.

Fascio di S. Giovanni

Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio devono trovarsi domani, domenica, alle 7.30 in divisa, al Monumento Rossetti. Gli sprovvisti di divisa si presentino questa sera in sede, alle 21.30, per ritirarla.

OPERA BALILLA

Gli Avanguardisti triestini al Concorso nazionale di Firenze

Il manipolo di Avanguardisti triestini partiti giovedì per Firenze, dove parteciperanno al Concorso nazionale ginnico militare, sono giunti ottimamente a destinazione. L'ufficiale istruttore ha telegrafato al presidente provinciale dell'Opera Balilla, annunciando che tutte le Giovani Camicie Nere godono ottima salute e trascorrono lietamente le giornate fiorentine alternando le prove ginniche alla salubre vita del campo.

Rapporto ufficiali e giurati O. B.

Tutti gli ufficiali e ufficiali medici dell'Opera Balilla di Trieste, nonchè tutti i giurati dell'Opera Balilla, sono invitati a intervenire questa sera alle 20 in Sala Dante, per comunicazioni del presidente provinciale.

Rapporto capisquadra

I capisquadra comandanti dei manipoli partecipanti al Concorso provinciale ginnico militare sono comandati a rapporto per questa sera alle 18, alla palestra «N. Cobolli».

Rapporto istruttrici e giurate O B.

Le istruttrici dei manipoli partecipanti al Concorso provinciale delle Giovani Italiane, le fiduciarie rionali, le capogruppo e le giurate tecniche, sono invitate ad intervenire al rapporto che si terrà oggi, alle 19.30, alla Casa della Giovane Italiana.

Adunata Coorte di Leva

Tutti gli Avanguardisti di Leva sono comandati d'intervenire domattina alle 9 all'adunata che avrà luogo a Campo Marzio (inizio via G. Murat).

FASCIO FEMMINILE

Notizie del pellegrinaggio a Roma

Si avvertono le famiglie delle fasciste partecipanti al pellegrinaggio a Roma che potranno aver giornalmente al Fascio Femminile notizie delle partecipanti. Se qualcuno deve inviare alla comitiva comunicazioni urgenti, può mandarle al Fascio Femminile, da dove verranno trasmesse telefonicamente.

La camerata Demicheli ha elargito lire 25 e la camerata Orefice Penelope lire 100 per l'invio di Giovani Fasciste gratuitamente a Roma. La Fiduciaria provinciale ringrazia vivamente le gentili oblatrici.

ASTERISCHI

Ciò che deve sapere la brava massaia

Il lino è un tessuto talmente resistente che perfino il corredo di lenzuola e tovaglie di questo tessuto può passare in eredità da una all'altra generazione. Noi tutti conosciamo la bontà del nostro lino e la donna italiana deve saper apprezzare ed anche comprare questo prodotto.

Il lino puro si riconosce dalle piccole irregolarità che presentano i singoli fili, come piccoli nodi, ingrossamenti, ecc.

Più facile riconoscimento è però la prova dello strappo:

1) il lino si strappa solo impiegando una forza considerevole;

2) i lembi di questo strappo sono sempre irregolari, mentre quelli del cotone sono sempre uniformi, quest'ultimo inoltre si lascia strappare con facilità.

Oggidì si apprezza ancor di più questo tessuto poichè è moderno anche il lino colorato.

Come si lava il lino? Il più semplice e comodo detersivo è il Persil, il quale, adoperato secondo le istruzioni, preserva il lino nel modo migliore.

Persil viene sciolto a freddo ed in questa soluzione vengono immersi i capi da lavare e portati lentamente all'ebollizione.

Onorificenze

In occasione della nomina del comm. Gaetano Barbieri, congerente della ditta A. Gazzoni e C. di Bologna, a grand'ufficiale della Corona d'Italia, e dei signori dott. Mazzini Bertoni, direttore tecnico e dott. Mario Gazzoni a cavalieri dello stesso Ordine, dirigenti e maestranze della fabbrica bolognese si sono riuniti in uno dei vasti saloni dello stabilimento per esprimere ancora una volta ad entrambi la loro affezionata devozione. Il gr. uff. Gazzoni, legato da vincoli di profonda e sincera amicizia col suo socio e col suo più antico collaboratore, offrendo ad essi le insegne delle onorificenze, ha pronunziato commosse parole, rievocando le ore di lotta e di lavoro trascorse insieme ed ha terminato il breve significativo discorso lietamente auspicando alla prosperità dei commerci e delle industrie italiane. Ci uniamo alla affettuosa manifestazione con i più sentiti rallegramenti.

Il ballo del «Guf». Domani, dalle 17.30 avrà luogo in sala massima il solito trattenimento danzante organizzato dal «Guf». L'orchestra sarà aumentata e vi farà parte il noto tenore Silvio Gentili. La sala sarà convenientemente ariegiata. Le danze si protraranno fino alle 21.30 e saranno animate come al solito dal numeroso stuolo di affezionati.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Preludio alle ricerche sulla casa medioevale di via Malcanton

La riscoperta del Foro del Comune

Le demolizione delle case accatastate a tergo del palazzo municipale ha riscoperto l'area del Foro medioevale, «Forum Comunis», il «Foro del Comune», come è denominato dagli Statuti del 1315 e di tutte le edizioni successive. Vediamo un poco che cosa dicono di questo Foro gli studiosi di storia.

L'area del Foro medioevale era appartenuta nell'epoca romana al bacino portuale. Nel graduale interramento di questo, la prima piazza che andò profilandosi nel medio evo fu appunto quella battezzata col nome di Foro, intorno alla quale il Comune italico, cominciato a nascere subito dopo il 1100, pose gli uffici della vita pubblica via via che essi sorgevano. E' opinione anche dello storico Pietro Kandler che il più antico palazzo del Comune dopo il 1100 e nella prima metà del 1200 fosse eretto sul Foro: «In questo Foro stavano quegli uffici di Comune, come erano allora ristretti, crediamo alla esistenza di un palazzo, il quale sarebbe stato del Comune, non del Gastaldo» (governatore vescovile).

Tutti gli edifici pubblici e privati sul Foro erano ornati, secondo la tradizione romana, di portici. Poggiava interamente su dei portici la casa dell'archivio comunale, chiamato Vicedomineria, nel posto della casa ex-Costanzi, il bell'edificio dalle linee neo-classiche sull'angolo tra la piazza Piccola (parte dell'antico Foro) e la via Muda vecchia n. 2.

L'area del Foro

Gli Statuti del 1315, trascritti e fatti stampare da Pietro Kandler, prescrivono che soltanto nel Foro è ammessa la vendita di doghe, fondi, cerchi e pertiche di cerchi e disciplinano il mercato nel Foro. Gli Statuti «corretti» del 1350, trascritti e fatti stampare da Marino de Szombathely, e quelli «riformati» del 1365, che si conservano manoscritti su pergamena nell'Archivio diplomatico e non furono ancora mai riprodotti a stampa, contengono le norme per le rivendugliole e le panicocole, «che stanno nel Foro»; nel delimitare i confini della piazza, formatasi poi davanti all'odierno palazzo municipale, si indica pure la posizione del Foro del Comune «Forum Comunis». E anche nelle edizioni degli Statuti stampate col testo tradotto in volgare italiano nel 1625 e nel 1727 si conserva la denominazione di Foro per l'area situata dietro l'odierno palazzo municipale. Nel capitolo degli Statuti del 1625 e del 1727, dedicato alla guardia della città, si legge tra l'altro: «Li Giudici procurino che la Città sia sempre custodita in questa maniera: si ponghino dieci huomini nel foro, ò sotto la Basilica, ò Loggia del Comune, over nella Piazza».

Jacopo Cavalli, che consultò i documenti comunali del 1400 conservati nell'Archivio diplomatico, così delimita l'area del Foro: «Una linea che partendo dalla casa che porta il numero tavolare 97 di via Malcanton (è precisamente quella trecentesca o ducentesca riscoperta in questi giorni), passasse in fondo alle androne del Canapo e di S. Lorenzo e, lasciata a sinistra la Vicedomineria, ch'era più su e si riconosceva dalle colonne ond'era sostenuta, imboccasse l'androna del Pozzo e riuscisse nella via della Punta del forno, segnerebbe un lato della piazza. L'altro lato sarebbe determinato dalle vie della Loggia e della Procureria (i cui nomi vanno invertiti), e su questo, al Capo di Piazza, subito dopo la Loggia dei commercianti, ricostruita nel 1384 («Logia de novo edificata in capite plateae») sorgevano gli uffizî comunali, con la facciata sulla Piazza grande, con portici e ballatoi».

La denominazione di Capo di Piazza, secondo il Cavalli, si estendeva dalla chiesa di San Pietro proprio fino alla casa dal numero tavolare 97 di via Malcanton, dove stava un pozzo comunale con la lancia di San Sergio, «le cui tracce sono ancora visibili nella corticella annessa alla casa, com'è visibile il parapetto nel Lapidario, in via della Cattedrale, dove fu trasportato pochi anni or sono».

In Capo di Piazza, al posto dell'Albergo Adria e chiudendo la strada verso la piazza della Borsa, stava la casa di residenza del Podestà o Capitano.

Culla della vita comunale

«Sul Foro — scrive Kandler nella «Storia del Consiglio dei Patrizi», riferendosi alla seconda metà del 1200 e al Trecento — stavano gli uffici amministranti; v'era la loggia che poi si disse vecchia, nella quale i tre giudici solevano sedere al loro banco per ascoltare e risolvere le questioni e le querimonie degli amministrati; la Procuratia, che dicevano Procuraria, residenza del Procuratore generale, l'Ufficio di esazione dei Dazi, l'Archivio degli atti in apposito edifizio che dicevano la Vicedominaria, il banco dei Cambi, il forno pubblico del Comune, il sito ove stavano pubbliche le misure così lineali che cube; i cancelli dei notai, le botteghe di trafficanti. E vi erano loggie, a riparo delle quali stavano le venditrici di pane e perfino le loggie dei brigenti o facchini, provvedendosi così per questa povera classe contro le pioggie ed il sole. Il Foro dopo la creazione della piazza rimase mercato di pane, di frutta, di fiori, alla cui vendita la piazza era interdetta».

Il Foro fu la culla della libertà del Comune italico di Trieste, che nacque e si sviluppò come un'associazione volontaria di cittadini e specialmente dei possidenti, per la tutela dei loro interessi, in conformità allo spirito dei tempi e con richiamo alla mai spenta tradizione municipale romana, dopo un secolo e mezzo da quando nel 948 il Re d'Italia Lotario conferì al Vescovo di Trieste e ai suoi successori la delegazione della potestà sovrana.

Nel 1139 il Comune di Trieste comparisce già in un atto pubblico: nelle varie parti d'Italia si costituiscono i Comuni l'uno dopo l'altro, durante quel secolo di risveglio e di rinnovamento che seguì alla depressione prodotta dalle invasioni barbariche. Si ha certezza dell'esistenza del Comune a Pola nel 1177, a Capodistria nel 1186, a Pirano nel 1192, a Parenzo nel 1194; gli Statuti di Capodistria portano la data del 1239; Venezia aveva codificato i suoi Statuti già nel 1180.

Il '200: un secolo drammatico

Lo svincolo del Comune di Trieste dall'autorità vescovile avvenne gradualmente e non senza contrasti, anzi tra asperità per tutto il secolo che va dal 1200 al 1300, secolo drammatico della storia triestina.

Nel 1216 il Comune di Trieste appare retto da un Podestà; il Vescovo del 1236 fu costretto a cedere al Comune i privilegi ond'era investito, ma quello dell'anno seguente ripudiò l'atto del suo predecessore; nel 1253 un altro Vescovo rinunciò alla maggior parte dei suoi diritti, sicchè nel 1270 il Comune rimase soggetto ancora soltanto a qualche immunità fiscale e giurisdizionale del Vescovo quale rappresentante del Sacro Romano Impero; e nel 1295 le ultime velleità vescovili di dominio temporale furono eliminate definitivamente anche in via formale.

Si conoscono i patti formulati dal Comune di Trieste con Venezia nel 1202, nel 1225, nel 1233. Per l'approvazione del patto concluso dal Comune di Trieste con Venezia allo scopo di regolare i servizi marittimi e il commercio dei legnami e dei sali nel 1233 un'assemblea di popolo fu convocata con sistema di democrazia, diretta dai rettori e dal procuratore del Comune, nella piccola, antica basilica di San Silvestro. Gli atti pubblici di quell'epoca recano la formula: «Comune e popolo» o «Città, Comune e uomini».

Come nelle altre città italiane, alla lotta per raggiungere la totale autonomia del Comune s'avvicendano allora conflitti intestini d'interessi particolari e di classi. La costituzione della congregazione dei nobili, avvenuta nel 1246, rivela lo spirito particolarista dei possidenti. La soppressione nel 1262 delle cariche dei rettori e del Podestà, simultanea all'elezione nello stesso anno di un capitano del popolo, che fu il conte Mainardo di Gorizia, e all'ordinamento, stabilito appunto in quel periodo, delle corporazioni di mestiere, lascia intravvedere un breve periodo di prevalenza degli artigiani e degli esercenti, rimasti esclusi dalla nobiltà, circoscritta ai possidenti terrieri.

L'opera restituita alla luce

I primi Statuti del Comune di Trieste risalgono a una data anteriore al 1254: ma non ne restò alcun esemplare; si ha notizia di essi attraverso i richiami degli Statuti codificati nel 1315 e a qualche documento, come uno del 1292 che accenna all'attività del Consiglio maggiore, dimostrando implicitamente l'esistenza anche d'un Consiglio minore.

Il palazzo con la sala del Consiglio maggiore, dalle finestre romaniche, ad arco tondo, in Piazza, sul posto poi occupato dal Teatro vecchio, dirimpetto all'odierno Caffè Garibaldi, era già costruito nel 1254; Kandler crede lo si cominciasse due anni innanzi; nel 1295 gli si aggiunse la torre; e dopo il 1300 un'altra ala di palazzo con finestre ad arco acuto; sicchè la Piazza, nei limiti segnati dagli Statuti del 1315, appare compiuta appena nel Trecento.

Soltanto dopo la vittoria dei possidenti terrieri sull'artigianato e sugli esercenti, la classe dominante volle differenziare nettamente nel Trecento il carattere signorile e privilegiato dell'area dinanzi al palazzo del Consiglio dei patrizi, in altre città chiamata Piazza dei Signori, da quello popolare dell'area dove si trovavano i vari uffizi e il mercato, cioè l'area del Foro, divenuta la piazza del popolo.

Con la decadenza dell'istituto comunale, dal Seicento in poi, la storica area del Foro, culla del Comune italico, cominciò a subire usurpazioni con la fabbrica di case di abitazione.

Rimessa ora nuovamente in luce l'area di questo sacrario del nostro Comune, vive naturalmente in molti l'idea di poterla conservare, riaccostandosi al primo disegno del Piano regolatore, che a tergo del palazzo municipale prevedeva la formazione di una piazza. L'omaggio alla storia più remota, alle origini stesse del nostro Comune, essi dicono, consiglierebbe una forma tale d'ampliamento del palazzo comunale, con ale laterali, ed eventualmente in quadrilatero, da ristabilire l'area dell'antico Foro del Comune, con passaggi alle vie esterne anche attraverso portici. Sono soluzioni così naturali che le vedemmo accettate da parecchi architetti, i quali per loro studio fecero progetti di ricostruzione del palazzo comunale negli ultimi anni. E rappresenterebbero modificazioni del tutto localizzate nel Piano regolatore, quali sono ammesse dovunque se si presentino ragioni, sia pure storiche e sentimentali, che possano giustificarle.

Prima di entrare in questo argomento, vogliamo però vedere, in un successivo articolo, che cosa dicano gli storici intorno a quelle «logge» di Trieste comunale, che fino dal 1930 sono state messe in relazione con la casa medioevale, ora messa in luce, di via Malcanton.

Gli alunni dell'Istituto tecnico "L. da Vinci" in visita alla «Safem»

Anche durante quest'anno scolastico, per disposizione della Confederazione commercianti, che si preoccupa della istruzione professionale, avrà luogo, a cura dei dirigenti commerciali, una serie di visite aziendali da parte degli alunni degli Istituti tecnici e delle Scuole a indirizzo mercantile. Tali visite sono uno dei mezzi più proficui per mettere i giovani destinati a svolgere attività attinenti con il commercio a diretto contatto con la realtà della pratica quotidiana e del funzionamento tecnico e amministrativo delle aziende medesime.

Una prima visita ha avuto luogo ieri da parte degli alunni del IV corso dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», alla «Safem». Gli studenti, accompagnati dai professori de Sanctis e Incarnati, sono stati ricevuti dalla Direzione, presente il cav. uff. dott. Enrico Ferrarese, per il Sindacato dirigenti commerciali.

Il direttore generale Bussi, ha accompagnato gli alunni nella visita dei vari reparti dello stabilimento illustrando la vasta e perfetta organizzazione commerciale, indi il direttore amministrativo dott. Tonini ha fatto una rapida ma brillante e quanto mai interessante esposizione del moderno impianto amministrativo sotto tutti gli aspetti e specialmente sotto quello della statistica.

La visita, durante la quale è stato servito un signorile rinfresco offerto dalla squisita ospitalità della Direzione, ha suscitato il più vivo interesse negli studenti, che hanno manifestato la loro viva gratitudine alla «Safem».

La festa di domani per la riapertura delle Grotte del Timavo a San Canziano

Domani, organizzata, come ogni anno, dalla Società Alpina delle Giulie, avrà luogo la festa per la riapertura delle Grotte del Timavo a San Canziano.

Dalle 10 alle 16 un'illuminazione veramente eccezionale verrà effettuata, e chi vi si recherà a visitare le grotte nella giornata di domenica godrà uno spettacolo che non è dato ammirare tutti i giorni. Sarà visibile al pubblico tutto il complesso delle caverne e delle voragini, compiendo il percorso completo della Strada del Littorio, dalla Valle dei Mulini alla dolina Nicolò Cobolli, compresa la visita delle Grotte Michelangelo e del Silenzio.

La Direzione delle Ferrovie concede la riduzione individuale del 50 per cento (lire 11.20 andata e ritorno), e la riduzione del 70 per cento per comitive di almeno 5 persone (lire 7 andata e ritorno). La partenza dei treni dalla Stazione Centrale per Divaccia-S. Canziano avverrà alle 7.35 e 9. Da Divaccia-San Canziano alle 18.23, 19.56 e 20.20.

Vi sarà pure un servizio di corriere con partenza continuata da via Carducci 12 dalle ore 7.30 alle 16; e da S. Canziano fino alle 19.30. I prezzi sono i seguenti: per andata e ritorno lire 7; solo andata e solo ritorno lire 5.

Ingresso alle Grotte lire 5.

Pellegrinaggio al Santuario della Marcelliana. Promosso dalla parrocchia S. Maria Maggiore, si effettuerà un pellegrinaggio al Santuario della Marcelliana, presso Monfalcone. Alle 6.30 partenza dal molo della Pescheria con un piroscafo dell'«Istria Trieste». Alle 8.30 Messa con la s. Comunione e discorso, poi tempo libero. Alle 16.30 benedizione eucaristica. Alle 18.30 partenza, per arrivare a Trieste alle 20.15. Pranzo dal sacco. Direttore del pellegrinaggio il m. r. parroco padre Faustino. Biglietti di passaggio (andata e ritorno, per adulti lire 6 e ragazzi sotto i 14 anni lire 3) nella sagrestia della chiesa di S. M. Maggiore.

Il Dopolavoro Ferroviario a Monrupino. Domani alle 17.30 ritrovo all'ultima fermata dell'autobus n. 10 per effettuare la gita a Monrupino.

UN ESPERIMENTO IN ATTO

Tram, autobus o filovia?

C'è un esperimento in atto che sfugge alla grande maggioranza dei cittadini; sulla base di esso si deciderà se sieno più adatte ed economiche per la nostra città le comunicazioni con vetture tranviarie, con autobus o con la filovia.

Lo scorso anno il Comune trasformò la linea tranviaria 10 in linea servita da autobus, non solo, ma prolungò il percorso, che fino allora aveva per capolinea foraneo la casa degli Sposi, a Scoglietto. Con che aumentò sensibilmente le spese di esercizio senza che per ciò aumentassero in proporzione gli introiti. Questo però non servì ad accontentare tutti, poichè gli abitanti della parte estrema della zona — pochi invero — che termina forse alle cave di Faccanoni o giù di lì, espressero il loro disappunto per avere il Comune limitato il percorso allo Scoglietto e non averlo spinto, per esempio, oltre la salita per Trebiciano o all'entrata dell' Ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

La linea 10

Dalle ragioni chiaramente esposte, risultava che il prolungamento, così come lo volevano i più lontani, oltre alle difficoltà d'indole tecnica, si traduceva in un problema finanziario degno di considerazione non solo da parte dell'Azienda delle tranvie, ma del Comune, e perciò della cittadinanza. E al proposito non sarà inutile ripetere che ad ogni spesa deve corrispondere un eguale introito, salvo... a fare debiti. Ma anche i debiti hanno un limite. Ovvero, trattandosi di un grande Comune come Trieste, si può mettere riparo aumentando le tassazioni, le quali colpiscono tutti i cittadini, nessuno escluso.

Insomma: è interesse di tutti i cittadini che tanto le Aziende comunali quanto il Comune che compendia e presiede agli svariati servizi pubblici, godano di una sana finanza, per cui, alle uscite corrispondano parimenti e nella medesima misura, le entrate. Quindi è errato il concetto che talvolta qualcuno esprime, secondo cui, trattandosi di servizi pubblici, non occorra badare alla spesa, quasichè i servizi, perchè pubblici, non costassero nulla o il Comune fosse in condizione di colmare il fabbisogno con denaro del pozzo di S. Patrizio...

«Perchè gli altri e non noi?»

Ma c'è un altro argomento che spesso espongono ed oppongono gli scontenti: quello della preferenza. Dicono: perchè gli altri e non noi?

Bastò accennare all'eventuale possibilità della creazione di un mezzo di comunicazione diretto, rapido ed economico fra il centro cittadino e San Luigi, perchè prima uno e poi dieci, esprimessero la loro dolenza. S. Luigi? O perchè mai S. Luigi... e non noi, per esempio, abitanti di via Commerciale?

Nel caso specifico di un nuovo mezzo di comunicazione, sia esso tram o altro, esiste un elemento non trascurabile, costituito dal popolamento della zona che il mezzo è destinato ad allacciare col centro. Non è concepibile, infatti, che per una sparuta frazione demografica nei confronti della totalità, il Comune debba impiegare a fondo perduto qualche milione, quando questo sarebbe stato speso con maggiore profitto e rendimento, dotando dello stesso mezzo una zona densamente abitata.

E qui è necessario porre bene in vista un criterio fondamentale in fatto di comunicazioni urbane, che devono unire i vari settori cittadini, sia centrali, sia posti al limite e anche oltre la periferia, ma per zone e non per strade. Insomma, si tratta della congiunzione di una plaga estesa in superficie dove esiste una rete stradale, plaga che il mezzo attraverserà nella direzione meglio indicata, acciocchè gli abitanti tutti della plaga stessa abbiano a percorrere a piedi la minima distanza possibile. Per cui, quando, per esempio, qualche abitante, mettiamo di Servola, reclama per il fatto che il tram non raggiunge il centro della ridente borgata, commette un eccesso di desiderio. Lo stesso allorchè qualche altro di zona diversa lamenta il fatto che il tram o la filovia non abbiano la sede precisamente lungo la strada da lui abitata. In una parola: i dieci o i cento passi per raggiungere la fermata più prossima non sono il finimondo, e per il resto, per chi voglia, cioè, usufruire di tutti i comodi che la moderna civiltà è in grado di offrire, si avvalga dell'auto.

Chi vincerà la prova?

C'è, dicevamo, un esperimento in atto, i cui risultati però, se enunciati ora, apparirebbero senz'altro prematuri e forse errati. Trieste in questo momento ha applicato tre mezzi di comunicazione: il più antico, consistente nel tram, secondo molti il più comodo; l'autobus per la linea 10 trasformata e la filovia per la linea 12. Dall'esperimento pratico si attende di sapere quale sia il mezzo meglio adatto a Trieste, nonchè il più economico e comodo.

Il tram, indubbiamente, è comodo, senonchè ha l'inconveniente di essere legato rigidamente alle rotaie e nell'insieme di costituire un sensibile ingombro stradale. Ma per il trasporto di numerosa gente, o di masse, è certo l'unico mezzo adatto, ragione per cui nè oggi nè poi, potrà essere sostituito utilmente da un altro mezzo più leggero ed elastico in quanto a itinerario. L'autobus, dal punto di vista dell'autonomia, non ha chi lo superi, ma se si deve giudicare dalle lamentele che suscitò nei primi mesi dell' esercizio, bisognerebbe concludere che non piaccia molto, o quanto meno non piacerà. Si tratta dei deplorati sballottamenti, i quali invero sono alquanto diminuiti se non eliminati del tutto, stante la pratica acquisita dai conducenti e i miglioramenti apportati alla strada. Il vero difetto dell'autobus, invece, è che costa molto a causa del carburante e di tutto il resto.

La linea dei Colli

Ed eccoci alla filovia, che ha incontrato il favore del pubblico senza eccezione. Sta di fatto che dalla sua inaugurazione a oggi, non si è trovato molto da dire sulle sue qualità nei riflessi della non facile accontentatura del pubblico viaggiante: comoda, senza sbalzi e scorrevole. Da questo punto di vista sarebbe da preferirsi agli altri due mezzi. Ma anche la filovia all'atto pratico si è fin qui dimostrata meglio adatta su percorsi piani o quanto meno a pendenza non molto accentuata. Economicamente sembra che non superi il costo del tram, riescendo più a buon mercato dell'autobus; ma ha rivelato anch'essa i suoi difetti.

Ma fin qui ogni deduzione, ripetiamo, sarebbe azzardata. L'esperimento dura da troppo poco, specie per la filovia, perchè si possa arrivare a conclusioni tali da costituire una guida sicura per la scelta del mezzo più opportuno, nella eventualità della creazione di altre linee di comunicazioni urbane.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vittorio Petracco, dalla zia Lisetta Tivoli e figli lire 20, dallo zio Emilio e famiglia lire 30 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Emilio Caroli, dalla figlia Pia C. Mencacci (New York) lire 100 pro Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Elena Drufuca, da Ida, Aurelia e Rina lire 25 pro Scuola S. Xydias (patronato); da Wanda Sessi lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Amy Croft, dai cugini Daisy, Gustavo, Lauretta Bunzi (Verona) lire 30 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Iezek-Luft lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Agnese ved. Schwetz, da Wanda Minzi lire 15 pro Casa di Nazareth; da S. Vicini lire 15 pro Congr. di Carità.

Nel VI anniversario della morte della indimenticabile adorata Luisa, da Wanda e Paolo Israeli lire 100 nom. di Prestito redimibile pro Ass. medica (fondo Luisa Israeli), lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 25 pro Soc. contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Luisa Israeli, nel VI anniversario della morte, da Olga e dott. Alberto Gladuli lire 30, da Stefania e prof. A. Iviani lire 25 pro Ass. medica (fondo Luisa Israeli).

Nel III anniversario della morte di Nino de Scaramangà, per onorarne la memoria, da Nora e Marino Valenti lire 50 pro Congr. di Carità; da Vittorio Gramonte lire 10 pro Fondo M. Trauner.

Da Giulia ved. Radivo lire 50 pro Fondo Banelli, lire 50 pro Istituto Rittmeyer, lire 50 pro Ospedale Regina Elena, lire 50 pro Ospedale psichiatrico, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 40 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Giuseppe Sottero e Adolfo Finzi lire 45.60 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giacomo Morpurgo lire 20 pro Beneficenza israelitica (pane e latte ai bambini); dal comm. dott. Carlo Rangan lire 10 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Geminiano Parisini, da Luisa e dott. Gioacchino Zerboni lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

L'elargizione pubblicata ieri da Aldo e Valeria Romanin era di lire 25 anzichè lire 20 pro Congr. di Carità.

Orario estivo delle macellerie

L'Unione provinciale fascista dei commercianti ricorda ai macellai che, cominciando con domenica 5 maggio, le macellerie in base al disposto del decreto prefettizio del 5 ottobre 1933, devono osservare, per la vendita al pubblico, l'orario domenicale estivo e precisamente dalle ore 7 alle 12.

La spedizione scientifica in Eritrea nelle impressioni del prof. Pepeu

Un nostro chiarissimo concittadino, il prof. Francesco Pepeu, che assieme al direttore del Museo di storia naturale prof. Müller, aveva intrapreso, com'è noto, la spedizione scientifica in Eritrea per incarico dell'Istituto sieroterapico di Milano, è stato ospite iersera dell'Associazione medica triestina i cui soci convennero per ascoltare la sua conferenza sui risultati della spedizione in Africa.

L'assemblea occupava letteralemnte l'aula della biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena», ed erano presenti numerosissime autorità e rappresentanze politiche e mediche.

Dopo il saluto rivoltogli dal Presidente dell'Associazione medica, il prof. Pepeu ha iniziato la sua conferenza premettendo che non si limiterà a parlare delle impressioni di viaggio e di caccie a serpenti, ma anche degli argomenti che più da vicino interessano i medici. Fatta una breve descrizione di Massaua e delle condizioni economiche, climatiche ed igieniche di questa graziosa cittadina in pieno sviluppo, e constatata la nostra facile adattabilità al clima, nonostante Massaua sia uno dei posti più caldi della terra e vanti una temperatura massima in luglio di 50 gradi, il conferenziere ha fatto notare che nella Colonia primigenia mancano completamente la malaria e tutte le gravi malattie tropicali. Unico disturbo dovuto all'eccessiva sudorazione, il «lichen tropicus» o eczema tropicale. Altri due inconvenienti che interessano la nostra e tutte le Colonie in genere sono dati dall'alcoolismo e dal tabagismo, il primo favorito dall'uso invalso dell'alcool a tutte le ore, il secondo dal prezzo minimo del tabacco.

L'oratore passa a descrivere il suo viaggio nell'interno dell'Eritrea, da Massaua ad Asmara, e ne illustra con ricchezza di particolari le caratteristiche del clima, della flora e fauna. Anche in tutta questa zona e sull'altipiano, come del resto in tutta la Colonia, mancano le malattie tipicamente tropicali. Sull'altipiano non esiste la malaria, vi sono invece piuttosto diffuse la tubercolosi, la sifilide, il tracuma e la scabbia. All'Asmara si hanno a volte piccoli focolai epidemici di tifo esantematico. Le condizioni climatiche sull'altipiano sono molto diverse da quelle della pianura. La temperatura media è di 19 gradi e la massima di 33 gradi. Durante i mesi asciutti l'aria è molto secca, ne soffrono le mucose delle vie respiratorie e l'eliminazione dell'orina diviene scarsa. Molto diffusa, come in tutta l'Africa, è la peste bovina, per cui innumerevoli mandrie di bovini e di capre vengono spinte all'Asmara per la vaccinazione. Il prof. Pepeu descrive diffusamente gli usi e costumi degli indigeni ed ha vive parole di elogio per i nostri eroici colonizzatori, alla cui tenacia si devono i risultati quanto mai incoraggianti finora raggiunti per l'incremento della bella Colonia italiana, che ora specialmente procede con ritmo dinamico. Accenna alle condizioni sanitarie della donna e constata che la donna bianca vive male in Eritrea, come in tutti i Paesi tropicali. Tra i più seri disturbi cui essa va soggetta in seguito al clima, ricorda l'anemia grave e la comparsa bimensile dei mestrui, dovuta probabilmente a un'iperfunzione ovariprobabilmente a un'iperfunzione ovarica.

Insieme al prof. Müller l'oratore ha trovato e identificato durante questa spedizione scientifica cinque specie di serpenti velenosi. Studiate dunque le varie specie di serpenti e organizzata ormai la raccolta dei rispettivi veleni ad azione diversa, con forti quantitativi di questi verranno iperimmunizzati i cavalli e prodotto così il siero antiofidico necessario al fabbisogno delle nostre Colonie orientali. Fra non molto l'oratore sarà in grado di poter fornire, attraverso l'Istituto sieroterapico milanese, ai nostri benemeriti coloniali e alle nostre valorose truppe i sieri italiani. Questi ultimi dovranno riuscire molto più efficaci dei sieri stranieri, perchè saranno prodotti coi veleni delle specie di serpenti accertate nelle nostre stesse Colonie. E' seguita quindi la proiezione di stupende fotografie.

Il chiaro prof. Pepeu è stato salutato alla fine da una calda e cordiale ovazione dell'assemblea, che ha ammirato in lui non solo lo scienziato ma il narratore efficace, preciso, pittoresco, nonchè il divulgatore di una delle più interessanti attività nel campo sieroterapeutico.

Conferenze e lezioni

Dinanzi a una folla di dopolavoristi, convenuti nella sala maggiore del Dopolavoro dell'«Acegat», in via Battisti 10, il chimico cav. dott. De Mai ha tenuto l'annunziata conferenza sugli aggressivi chimici e sui mezzi ultimi di difesa.

L'oratore ha illustrato tutti i mezzi di aggressione chimica offerti dalla scienza moderna portati ad una efficienza potentissima dagli ultimi ritrovati. Ha esposto quindi i vari ed efficaci mezzi di difesa che permettono di far fronte ad ogni eventualità.

La conferenza fu integrata ha proiezioni originali e illustrazioni pratiche. Il dott. De Mai fu ascoltato dall'uditorio con interesse vivissimo.

— Lunedì alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, l'illustre prof. Gino Fogolari, Soprintendente all'arte medievale e moderna di Venezia, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su Tiziano, con particolare riguardo alla mostra dei capolavori del maestro che di recente è stata inaugurata a Venezia.

— La conferenza sulla difesa antigas che il dott. Vlach doveva tenere ieri sera nella sala dei professionisti e artisti è stata rinviata a giorno da destinarsi per una lieve indisposizione dell'oratore.

— Questa sera alle 19 Luigi Crociato, autore de «La Tragedia Divina», leggerà, nella sala dell'Unione professionisti e artisti, in via C. Battisti 22, una serie di sue ultime composizioni liriche. Alla manifestazione, ch'è organizzata dal Sindacato autori e scrittori, l'ingresso è libero.

— Mercoledì, a cura del Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati, Riunione Adriatica di Sicurtà e Società Operaia Triestina, il dott. Bertolizio terrà una conferenza antigas, in via S. Francesco 4, alle 20.30. I soci sono invitati.

— Oggi alle 21, nella sala di via Bellini 2 (chiesa di S. Antonio Taumaturgo), auspice l'Associazione degli Amici dell'Arte Sacra di Trieste, il prof. Gino Farolfi terrà la sua interessante conferenza su «Le chiese e i corpi santi di Zara» con proiezioni luminose. Oltre gli artisti cattolici e simpatizzanti, sono pregati d'intervenire gli iscritti al Sindacato Belle Arti ed a quello degli autori e scrittori. L'ingresso è libero.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani alle 17.30 saggio ginnastico. Alle 6.30 inaugurazione stagione remiera sezione nautica. Escursionisti Castellaro Maggiore, ritrovo alle 6.30 via Rossetti angolo via Revoltella.

Società Alpina delle Giulie. Iscrizioni escursione Monte Auremiano e visita Grotte S. Canziano.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani ore 7 signorine allo Stadio.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera dalle 21 alle 2 grande ballo dello Sport. Abito passeggio. Domani dalle 20.45 alle 24 trattenimento domenicale. Mercoledì 15 assemblea generale ordinaria dei soci.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Gita Pisino, Buie, Pirano partenza dalla sede alle 6.30 e dal bar alle 7. Gita a piedi altipiano ritrovo ore 6.30.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domani Stadio Littorio atleti inscritti gara

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera marciatori in sede alle 21. Domani squadra volata campo Dopolavoro C.R.D.A. alle 14 per incontro campionato.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita automezzo Predmeia, Monte Cucelì e Gran Ciglione; iscrizioni via Coroneo 17. Soci lire 7, non soci lire 8. Partenza ore 6 Portici Chiozza.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle 21 concerto. Domani 9.30-11.30 corso saldatori elettrici. Dalle 20 ballo. In palestra 9-11 palla al cesto sezione femminile.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 16.30-18 scuola danza ritmica; ore 21 gran ballo delle rose. Domani gita Tomadio. Partenza ore 7 Portici.

D.I.M.M. Sezione C. Domani gita a Moccò. Partenza dalla sede alle 7. Alle 19 trattenimento familiare.

D.I.M.M. Sezione alberghiera marittima. Oggi alle 14.30 calcisti in campo Ponziana

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani gita a Lanischie, salita Monte Aquila. Iscrizioni capogruppo Gerussi, via Tiepolo 1, telefono 47-86, e questa sera in sede, via S. Marco 17. Ritrovo ore 5.45 campo S. Giacomo. Partenza ore 6.

Dopolavoro Acegat. Domani sezione turistica gita Tarvisio-Fusine. Lire 17.50.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi trattenimento danzante.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domani gita in ...

Dopolavoro «A. Olivares». Domani nella sala ... trattenimento danzante.

D. S. «Vedetta Veloce». ...

Gruppo sportivo Vanier. ... C.R.D.A. seduta allenamento.

Circolo Filatelico. Oggi alle ore 17 riunione sezione giovanile.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Festoso concerto dei Sinfonici di Vienna al Politeama Rossetti

[illegible]

...chezza. Tutto si compie in con la spontaneità d'un organismo ...to, addestrato da una ginnastica ...nale.

...soluta trasparenza è in ogni sua ...zione; il ritmo pulsa con una forza ...nile, ha una leggerezza vivifica..., o rassoda potentemente la massa ...a nei momenti sommossi. Cotesta ...tata espressione ritmica, aderente ...sensibilità del maestro Szell, ci ha ... godere con insolita intensità la ...ata in re maggiore (num. 9) di ...rt, la cui esecuzione, perfettissima ... sua espressione briosa, nella so...a viva ma discreta come conviene ...fatto genere musicale, sarebbe ...via apparsa nella sua intera poe...n una intima sala da concerto. Co...n tante altre serenate e cassazioni, ...art pare aver qui amabilmente ce-

liato con la sua arte; ma come sa egli intrecciare i fili d'oro della fantasia; quale varietà, intensità in quella piccola partitura, quale felice indipendenza fra gli strumenti concertanti, e che spiritosi momenti, a esempio al trio del minuetto, con l'entrata militaresca della tromba, che par venir di lontano, e a sentire che ormai la notte è alta.

Non meno finita è stata l'esecuzione della «Baruffe chiozzotte» del Sinigaglia, sempre belle a udirsi nonostante i loro parecchi lustri di vita, e tanto più dilettevoli nell'interpretazione del maestro Szell, che le ha animate con gentile dinamica, lasciandovi molta ariosità [illegible] e negli impasti.

Vennero poi le grandi partiture e con esse la dimostrazione maggiore dell'efficienza artistica dell'orchestra e dell'acume interpretativo del suo direttore. La quinta sinfonia di Beethoven si delineò con imperiosa accentuazione al suo primo tempo; già l'esordio s'annunciò con una forza scolpita. [illegible]

[illegible] in tempestoso rumoreggiamento dopo il «Don Giovanni» straussiano, in cui scoprimmo altre eccellenti virtù d'esecuzione, e nell'impeto compatto della falange strumentale e nella ricchissima gradazione di sonorità di cui è suscettiva; e nella pienezza cantante del suo fortissimo, che resta sempre nobile e trasparente, anche là dove la polifonia straussiana si fa più densa e più laboriosa nel ritmo.

Chiuse il concerto un'esecuzione poderosa dell'ouverture del Rienzi, che produsse l'immancabile grande effetto di altre volte; si può discutere questa musica giovanile, enumerarne i momenti brutali, le reminiscenze auberiane, mayerbeeriane, spontiniane, ma il Wagner genuino vi balza fuor ugualmente, con una sua espressione di gigante ancora impacciato.

V. L.

"La casa delle tre ragazze,, al Rossetti

Visto il vivo successo riportato nelle precedenti rappresentazioni, la «Casa delle tre ragazze» si replicherà ancora oggi e domani come avanspettacolo, a integrazione del programma cinematografico. L'operetta si darà col seguente orario: ore 18.30 e ore 21.30.

Gli spettacoli alla Fenice

La serata in onore di Ossy Rondje e Jossy Varga, le due seducenti stelle internazionali di «Faville viennesi», si è svolta ieri alla Fenice fra il caldo consenso degli spettatori, accorsi numerosissimi ad ogni rappresentazione. L'intero signorile spettacolo presentato da Gianni Bonfanti con senso d'arte e sicuro intuito teatrale, è stato apprezzato in ogni sua parte e molti applausi hanno accolto le seratanti e gli altri numeri del programma. Accanto alle eleganti e simpatiche dive del varietà internazionale, quali sono la Rondje e la Varga, sono stati accolti con molto favore anche gli eccellenti danzatori Danton e Max e il dinamico balletto delle otto «Favils girls». Oggi e domani l'intero divertente programma si replicherà negli spettacoli di addio.

— Lunedì prossimo debutta la primaria Compagnia di riviste e commedie musicali «Imperia», diretta da Luigi Parravicini, della quale fanno parte Wanda Waldi, Alfredo Marchetti e altri apprezzati artisti.

...udizioni del Sindacato musicisti

...Sindacato musicisti terrà in sala ...Littorio domani alle 11 la sua XIII ...zione musicale, sostenuta dal pia... Vincenzo Vitale, col seguente pro...ma:

...) Bach-Liszt: Variazioni sul tema del...ntata Weinen-Klagen e corale del Cru... dalla messa in si minore; b) Scar...: Due sonate. 2. a) Schumann: Due ...mezzi op. 4; b) Ravel: Giochi d'acqua; ...Montico: Impromptu; d) E. Russi: ...nson passionnée»; e) R. Parodi: «Slow-...»; f) Pick-Mangiagalli: «La danse ...». 3. a) Martucci: Romanza; b) Cho...: Due studi.

Concerto vocale al Dopolavoro ferroviario

Oggi, alle 21, alla Sede «Vittorio Veneto», la sezione corale del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestro Mariano Marini, darà un concerto vocale

...aggio musicale a San Giusto

...me avviene da vari anni, anche du... questo maggio corrente ogni do...ca durante la Messa delle 12 nella ...a Basilica si avranno delle esecu... musicali particolari.

...d iniziare la bella tradizione fu il ...ttore della Civica cappella cav. Pai...seguito l'anno scorso dall'organista ... chiesa prof. de Zuccoli. Essendo ...e quest'ultimo alquanto indisposto, ...rganizzare le esecuzioni fu invitato ...iovane prof. Luigi Toffolo, il quale ...almente con i concerti sinfonici da ...diretti nella sala del Littorio, s'è ...si acquistato una fama lusinghiera ...nostro mondo musicale.

...omani la signorina Letizia Lutta ...rà i seguenti pezzi: Bach: «Se sei ...me»; Haendel: «Qual lieve passo»; ...oli: «Ave Maria». Il prof. Toffolo ...rà poi musiche di Bach, Bossi e ...e.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 maggio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Da tutte le stazioni: Ente Radio Rurale: **Concorso a premio per il disegno radiofonico di Mastro Remo.** — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Comunicazioni dell'Eiar. - Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda». — 13.10: Orchestra da camera Malatesta: Concerto di musica teatrale. — 14: Borsa e dischi. — 16: Radiocronaca della finale m. 800. — 16.30: Radiocronaca della finale staffetta 4×100. — 16.40: Il teatrino dei Balilla: «Tra le quinte di un teatro di prosa: La farsa» (La Zia dei Perchè e Zio Bombarda). — 17.5: Musica da ballo da un ritrovo di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. Estrazioni del R. Lotto. — 18.45: Cronache italiane del turismo e Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. — 20.50: Cronaca dei Littoriali dello Sport. — Indi: **«Dieci anni»**, commedia in un atto di Mario Buzzichini. — 21.30: **Concerto orchestrale** diretto dal maestro Giovanni Tronchi: 1) Paisiello: «La bella molinara», ouverture; 2) Elgar: Serenata per archi; 3) Svendsen: Sinfonia in re maggiore: a) Molto allegro, b) Andante; 4) Jachino: Pastorale; 5) Rossini: «Il signor Bruschino», ouverture. Nell'intervallo: Battista Pellegrini. «Avvenimenti e problemi», conversazione. — 22.30: Orchestra Cetra. — 23: Bollettino meteorologico.

...terno concerto al Dopolavoro "Crda,,

...esta sera alle 21 nella sala centra... questo fiorente Dopolavoro avrà ... un Concerto corale ed orchestrale ...nuto dalla Sezione Corale-Orche...e del Dopolavoro Aziendale C. R. ... di Monfalcone diretto dal maestro ...o Zuliani

...ecite di filodrammatici

...ita al **Dopolavoro «Riccardo Pitteri».** ...oledì la sezione filodrammatica del ...avoro «Riccardo Pitteri» diretta da ... Visnovitz diede l'annunciata recita ...ore del primo attore della compagnia ...r Gianni Peressoni rappresentando la ...le commedia di Dario Niccodemi «La ...una». La commedia è stata interpre... in modo perfetto dalla compagnia che ... l'esperta guida del suo direttore ar...o si va in ogni recita sempre più bril...mente affermando. Il signor Gianni ...soni nella parte di Mario ottenne un ...ghiero successo personale dimostran...un attore perfetto interpretando il la... con profonda intuizione. La comples... difficile parte di Pirri trovò nella si...a Nerina Poggi Visnovitz un'interpre...uisita, sensibile destando l'ammirazio... l'entusiasmo nel pubblico che la ri...ò di calorosi applausi anche a scena ...a. Brava come sempre la signorina ... del Neri nella parte di mamma e ...sto i signori Raoul Visnovitz, Ferdi... Alberti e la signorina Nella Storni. ...intervallo fra il primo e il secondo ...la direzione del Dopolavoro «Pitteri» ...fferto al seratante un ricco dono fra ...applausi calorosi del pubblico. ...rcoledì 15 maggio la compagnia darà ...nore della prima attrice beniamina del ...lico che gremisce il teatrino del Do...voro una recita rappresentando la ...media in tre atti «Il richiamo» di Gian ...o Giordana, Littore del teatro per ...no XII, una commedia che esalta la ...rnità e che aderisce intimamente al...a morale del Fascismo.

...mbini **sulle scene della Sezione C del** ...M. Come già annunciato questa sera ...20.15 la compagnia filodrammatica dei ...bini rappresenterà «Per la mamma» ...aria Luisa Mattioli e «Il signor Ma...cia» di Haydée. Dato la bella prepa...one dei piccoli attori si prevede che ...erata riuscirà nel migliore dei modi. ...dée, che assistette personalmente alle ...e, non mancò di suggerire tutti i par...lari del suo lavoro affinchè l'interpre...one abbia quella coloritura necessaria ...il successo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17, 18.30, 20, 21.30: «Vicino alle stelle», con Loretta Young e l'operetta «La casa delle tre ragazze». Prezzi: L. 5, 3, 2.
Nazionale. 16: Succ.: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March.
Excelsior. 16.30: Entusiastico successo: «XX Secolo», il film più audace della stagione, con John Barrymore e Carole Lombard. Da oggi prezzi estivi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Successo: «Avventura viennese», film brillante e musicale, con Magda Schneider.
Fenice. 17: Succ.: Comp. «Faville viennesi». Sullo schermo: «Usanze d'allora». Lunedì: Comp. Imperial.
Italia. 16: «Così finì un amore», idillio fra il Duca di Modena e Maria Luisa d'Austria con Paula Wessely e Willy Forst.
Regina. 16: «I conquistatori», colosso con grandiose interpretazioni di Richard Dix e Ann Harding. L. 1.
Impero. 16: «La maschera di cera», film a colori della Warner Bros, un prodigio della cinematografia.
Reale. 16: «Benvenuto Cellini» con Fredric March. Topolino a colori.
Garibaldi. 16: «L'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Una notte d'amore», con Grace Moore. Successone. L. 1.
Massimo. 16.30: «Don Giovanni» con Douglas Fairbanks. Topolino a colori. L. 1.
Moderno. 15.30: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Varietà jazz Jessipowa.
Armonia. 15.30: «Re dei fiammiferi». Varietà De Rosè, debutto Lilia Carini.
Odeon. 15.30: «La danza di Venere», con Joan Crawford, Clark Gable. Topolino.
Royal. 15.30: «Quando una donna ama», con Norma Shearer e Robert Montgomery.
Savoia. 15.30: «Le otto virtù di Lulù», con L. Harwey, L. Ayres. Topolino. II 0.50.
Aurora. 15.30: «Tormento», con Joan Crawford. Grande successo. Varietà Comp. Pasqualiniello.
Centrale. 15.30: «Al largo di Singapore», colosso 1935 con Noah Beery. Topolino.
Belvedere. 16: «Sempre nel mio cuore», con Barbara Stanwyck e Ralph Bellamy.
Venezia. 15.30: «20.000 anni a Sing-Sing», colosso con Spencer Tracy, e «Ridolini imperatore», comicissima.
Popolo. 15.30: «Lo sparviero», con Riccardo Cortez. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Gli esami della sessione estiva all'Istituto magistrale «G. Carducci»

I candidati all'esame di abilitazione magistrale provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare le loro domande in carta legale al preside dell'Istituto (via Madonna del Mare, 11) entro il 25 maggio. Esse dovranno essere corredate, oltrechè dei documenti di rito, di un certificato medico, in carta legale, dal quale risultino «la sana e robusta costituzione fisica e l'assenza di imperfezioni tali da diminuire il prestigio d'un insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri». Informazioni più particolareggiate sono pubblicate nell'albo dell'Istituto.

Le candidate all'esame di ammissione alla prima classe del corso inferiore, di ammissione alla prima classe del corso superiore, d'idoneità a tutte le altre classi del corso inferiore e superiore o di ammissione alla quarta classe del corso inferiore presenteranno la loro domanda in carta legale al Preside dell'Istituto entro il 31 maggio, attenendosi alle istruzioni rese pubbliche nell'albo dell'Istituto.

L'assemblea degli arditi. Tutti gli arditi iscritti alla Sezione provinciale di Trieste sono convocati in assemblea per domani, domenica, alle 11, nei locali della sezione (Casa del Combattente).

L'odierna assemblea della Sezione sanitaria del Pubblico Impiego. Questa sera alle 19, in sede, via del Coroneo 15, è indetta l'assemblea straordinaria dei medici e veterinari iscritti all'Associazione. Data l'importanza degli argomenti da trattare si raccomanda vivamente d'intervenire.

Il raduno degli Artiglieri a Firenze
Giovedì si chiudono le iscrizioni

Per aderire alle numerose richieste pervenute, le iscrizioni al viaggio a Firenze, che sarà effettuato per il Raduno degli Artiglieri, si chiuderanno giovedì 9 corrente alle 20.

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio viaggi di piazza Unità, all'U. T. A. in via Imbriani, all'Ufficio Grotte di Postumia, in piazza della Borsa, alle Biglietterie centrali e, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 20, presso la sede della Associazione artiglieri, alla Casa del Combattente.

Domani, domenica, la sede sarà aperta dalle 9.30 alle 12.

La partecipazione dei trombettieri dei Reggimenti dell'Arma

Per disposizione di S. E. il Generale Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, alla grande parata che si svolgerà a Firenze, alle Cascine, domenica 12 corrente, assieme ai reparti organici dell'Arma e agli artiglieri in congedo sfileranno i trombettieri di tutti i Reggimenti d'artiglieria e precisamente tre per ogni Reggimento.

Assieme agli artiglieri di Trieste partiranno per Firenze, per partecipare alla manifestazione, tre trombettieri del 23.o Reggimento artiglieria divisionale e tre del 10.o Reggimento artiglieria d'Armata, i quali porteranno le trombe con le ricche drappelle dei rispettivi Reggimenti.

Le esercitazioni al Poligono

Ricordiamo che domani avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le domenicali esercitazioni di tiro a segno, alle quali sono invitati i soci della Sezione, nonchè tutti i tiratori delle varie categorie ammesse alla gara generale che avrà luogo a Roma. Il Poligono resterà aperto tutto il giorno, dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 al tramonto.

Un grave incidente di caccia

(Pretura Penale) Nel novembre scorso, una battuta di caccia effettuata in territorio di S. Dorligo della Valle, veniva funestata da un grave incidente. Uno dei proprietari della riserva, e precisamente il signor F. B., scorta dinanzi a sè una lepre alla distanza di una trentina di metri, sparava uccidendola. Sul posto, quasi istantaneamente, appariva un uomo ferito e grondante sangue da un occhio. Un pallino da caccia gli era penetrato nella cornea, producendogli una lesione tale per cui, dopo un periodo di accurate visite mediche, si rese necessaria l'enucleazione dell'occhio. Il fatto apparve fatalmente strano, dal momento che, l'uomo ferito si trovava a distanza di circa cento metri dal cacciatore, in località sopraelevata e nascosta alla vista da folti cespugli, dietro i quali egli lavorava a tagliar legna.

Comunque, denunciato dai carabinieri del luogo, il signor F. B. venne deferito all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di lesione colposa grave perchè produttiva di indebolimento permanente dell'organo della vista. Tutte le prove del caso vennero accuratamente raccolte e vagliate ed il giudice volle che gli esami delle parti e dei testi seguissero sulla località. Così, dopo l'ispezione dei luoghi e l'inchiesta dibattimentale minuziosa, il giudice, udito il difensore che sviluppò la tesi della piena assoluzione, ritenne di accogliere le proposte difensive e mandò assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore cav. Pipitone; difensore avv. Turola; cancelliere sig. Cossu.

Mortale disgrazia al Cantiere di Monfalcone

L'altra sera, una grave disgrazia è accaduta nel Cantiere Navale di Monfalcone. L'operaio Angelo Scocchi, di 26 anni, abitante in frazione S. Polo, era intento a lavorare con la fiamma ossidrica nell'interno di un piroscafo in allestimento. Ad un tratto i sostegni di una caldaia, del peso approssimativo di due tonnellate, tagliati dalla fiamma ossidrica, caddero sullo Scacchi, il quale, colpito in pieno ad avendo riportato lo schiacciamento del cranio, morì all'istante.

L'infortunio di un falegname

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, un'automobile privata proveniente dalla Riva III Novembre e diretta verso piazza Goldoni, transitando per la via Mazzini, ha investito in pieno un carretto a mano, il quale era spinto dall'apprendista falegname Ferruccio Suber, di 16 anni, abitante in Valle di Rozzol 766. Urtato dal timone del veicolo, il giovane è finito a terra ed ha riportato una forte contusione alla mano sinistra, sicchè ha dovuto farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena. Sul carretto era caricata una scrivania lucida che lo Suber doveva consegnare in casa di un negoziante e che nell'urto è caduta dal veicolo sfasciandosi. Il carretto ed il mobile sfasciato sono stati presi in consegna da un vigile urbano.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La Borsa di Trieste

maggio	2	3	maggio	2	3
Rend. 3½%	78.40	79.10	Istria-Tr.	220.—	220.—
Pr. Redim.	76.70	77.60	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	89.85	90.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n.1940	101.50	101.50	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	101.65	101.65	Meridion.	641.—	641.—
B.T.n. 1943	94.70	94.85	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	477.—	477.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	481.—	481.50	Tripcov.	90.—	91.—
Dan.-Sava	170.—	170.50	Tram	194.—	194.—
Fo.3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	74.—	76.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4260.-	4260.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	S. I. P.	48.50	46.—
Infortuni	2050.-	2050.-	SELVEG	440.—	440.—
Riun. A	1945.-	1945.-	STEG	52.—	53.—
Riun. B	1885.-	1892½	Edison or.	750.—	748.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	540.—	540.—
Adria	31.—	31.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	19.25	24.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	43.—	44.25	Terni	230.—	230.—

CAMBI: Londra 58.72; New York 12.135; Francia 79.65; Belgio 205.50; Svizzera 391.50; Amsterdam 820.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	535.50	535.50
Opere Pubbliche 5%	490.50	491.—
Cassa R. Milano 4%	492.75	492.75
Monte Paschi 4%	470.50	470.—
Cr. Fond. Roma 4%	464.—	464.—
Pubblica Utilità 6%	497.—	498.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	498.50
Credito Navale 6.50%	498.50	499.50
Edison em. 1932 6%	504.50	504.50
Emiliana 6%	500.—	499.50
Merid. Elettric. 6%	501.—	501.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.50	495.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Gite per mare. Domani, domenica, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 20.05.
Per Pirano alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40 e 19.30.
Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto). Da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto); 9 (dir.); 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio); 19.30 (diretto).
La Navigazione Isolana osserverà il seguente orario per Isola e Strugnano, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45 e 20.15; da Isola alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 19.15, 20.30 (event.), 21.30.
Per Strugnano, alle ore: 10.5 e 13.45; da Strugnano, alle ore 11.30 e 18.30.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.
Per Miramare-Grignano col piroscafo «Grignano»: da Trieste (radice del Molo Audace) alle ore: 10, 15, 16.30; da Grignano alle ore: 12.30, 15.40 e 18.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Floriano, Paolino, Venerio.

NASCITE (3 maggio 1935): Legittimi: Carli Liliana; Rondi Roberto; Vascotto Duilio; Rizzetto Bruno; Bonetti Salidea; Bernazza Angelo; Della Santina Giovanni; Steiner Claudio; Jurcovich Claudia.

DECESSI: Pertot Vincenzo a. 71; Ghisetti ved. Gasparini Giovanna a. 75; Cok Carolina a. 21; Cosulich ved. Dollenz Maria a. 78; Parisini cav. Geminiano a. 72; Petrano Vittorio a. 16; Bortoluzzi in Zuccaroli Ermenegilda a. 21; Manganello Romano a. 53; Bresovez Antonia a. 60; Prassel Antonio a. 39; Rossignoli Alessandro a. 74; Bisiacchi Maria a. 1 e mezzo; Rizzetto Bruno g. 1.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina a Vercelli
con Simonetti centro e Pasinati mezz'ala

Partirà oggi diretta a Vercelli, la squadra della Triestina, nella formazione annunciata ieri. Nessuna variazione è da segnalare. La difesa potrà contare su Umer, completamente ristabilitosi dall'incidente incontrato nella partita col Milan, e su Gaigherle e Nicoli in piena efficenza. La linea mediana non è stata modificata e comprenderà il valoroso trio Cuffersin-Castello-Spanghero ma la linea attaccante sarà profondamente rinnovata in causa della squalifica inflitta a Croci. L'attacco triestino si schiererà nel seguente ordine: Mian, Pasinati, Simonetti, Rocco, Colaussi.

Svizzera-Italia 27-19
al campionato europeo pallacanestro

GINEVRA, 3

Sono continuati al Palazzo dell'Esposizione gli incontri per il campionato europeo di pallacanestro, il cui successo tecnico è favorito da un'ottima organizzazione. L'Italia non è stata favorita dal sorteggio poichè, qualificatasi già per le semifinali insieme con la Spagna, la Lettonia, la Svizzera e la Cecoslovacchia, è stata estratta a sorte per disputare con la Svizzera un altro incontro di qualificazione, che doveva condurre all'eliminazione di una delle cinque compagini vittoriose nel primo turno. Ed eliminata è stata purtroppo l'Italia.

L'incontro con la Svizzera non si presentava come un fatto di ordinaria amministrazione, poichè gli avversari, tutti elementi ginevrini giovanissimi, ben preparati e amalgamati, erano un ostacolo tutt'altro che facile; e la squadra italiana non è riuscita ad averne ragione e, dopo una lotta assai accanita, è stata battuta per 19 a 27. Gli italiani, colpiti da uno strano nervosismo, dopo aver resistito bene nel primo tempo, che terminava alla pari 15 a 15, nella ripresa hanno gradatamente perduto terreno. L'Italia ha giocato in questa formazione: Franceschini (7 punti), Premiani, Varisco (4), Paganella, Giassetti (4), Caracoi (4) e Marinelli.

Negli altri incontri del torneo di consolazione, la Francia ha battuto la Romania per 66 a 23 (40 a 11) e la Bulgaria si è sbarazzata dell'Ungheria per 22 a 13 (16 a 8). In serata si sono disputate le semifinali. La Spagna ha battuto la Cecoslovacchia per 21 a 17 (10 a 10) e la Lettonia ha piegato la Svizzera per 29 a 19 (16 a 12). La finale sarà dunque combattuta fra la Lettonia e la Spagna. I lettoni partono favoriti.

G. P. della marcia a pentathlon

A cura del Comitato della «Fidal» della 5.a zona, avrà luogo domani, allo Stadio del Littorio, l'eliminatoria provinciale del Gran Premio della marcia e del Gran Premio del pentathlon per giovani. Come per le gare comprese nel Gran Premio dei Giovani, la partecipazione è limitata ai nati nell'anno 1916 e seguenti, e le iscrizioni dovranno essere comunicate entro oggi al Comitato di zona della «Fidal» (via Mazzini 30, dalle 18 alle 20). Il Gran Premio della marcia si svolgerà sulla distanza di km. 5. L'adunata dei partecipanti è fissata per le 8.30, la partenza verrà data alle 8.45 precise. Il Gran Premio del pentathlon comprende le seguenti gare, che verranno effettuate nell'ordine, contemporaneamente alle gare del Gran Premio dei Giovani: salto in alto, corsa piana m 100, lancio del disco, salto in lungo, getto del peso. Il punteggio verrà calcolato secondo la tabella finlandese. I primi sei classificati delle eliminatorie provinciali avranno diritto a partecipare all'eliminatoria di zona, in programma per il giorno 12 corrente.

Campionato giuliano di marcia

Organizzato dal Comitato della «Fidal» della 5.a zona, avrà luogo domani, allo Stadio del Littorio, il campionato giuliano di marcia su pista, riservato agli allievi ed agli atleti di 1.a categoria. La gara si svolgerà sulla distanza di km. 10, secondo le norme tecniche della «Fidal». Vi potranno partecipare soltanto gli atleti regolarmente tesserati per l'anno in corso. Le iscrizioni, libere di tassa, dovranno essere comunicate entro oggi al Comitato di zona della «Fidal» (via Mazzini 30, dalle 18 alle 20). Saranno in palio medaglie vermeil, argento e bronzo per tutti gli arrivati. L'adunata dei partecipanti è fissata per le 7. La partenza avrà luogo alle 7.30.

Gita a Nevea e corsi di sci. Sono ancora aperte le iscrizioni per la gita di questa sera in autocorriera e per il terzo turno dei corsi di sci al rifugio G. Gilberti. Le condizioni della neve sono ottime. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 8955.

I concorsi provinciali di domani
per Avanguardisti e Giovani italiane di città e provincia

L'Opera Balilla di Trieste ha organizzato per domenica due altre grandiose manifestazioni che impegneranno migliaia di giovani, qualche centinaio di giurati, ufficiali e dirigenti.

Il concorso ginnico militare, in cui agiranno 80 manipoli di giovani Camicie Nere, comprenderà le seguenti prove: marcia di 3 chilometri; esercizi ginnici dell'Anno XIII; gara di salto in alto; corsa metri 80; esame di cultura fascista o interrogazioni sul moschetto militare mod. '91.

La marcia si svolgerà su un percorso che sarà segnato dalla Casa Balilla «G. Padovan» a Montebello; mentre le prove ginniche si disputeranno al campo sportivo di Montebello e le interrogazioni di cultura fascista e militare avranno luogo sul piazzale prospiciente all'entrata dell'Ippodromo.

Alla Casa Balilla «G. Padovan» sarà attrezzato il servizio di spogliatoio, dove presteranno servizio 25 Avanguardisti della Legione «G. Boscarolli» e questa Legione fornirà pure alla presidenza del concorso (campo Montebello) 25 Avanguardisti muniti di bicicletta al comando del comandante della Centuria stessa.

Alla Casa della Giovane Italiana

Il concorso per Giovani Italiane vedrà scendere in campo 50 manipoli che si avvicenderanno in esercizi che armoniosamente sapranno conciliare la grazia alla forza. Le prove del concorso sono costituite da un'evoluzione di marcia, dagli esercizi elementari prescritti dalla presidenza centrale, da una gara di palla spinta, da una prova di canto corale e da un'interrogazione sulla cultura fascista e femminile.

Gare atletiche allo Stadio

Come annunciato, avranno luogo domani, 5 maggio, allo Stadio del Littorio, le gare atletiche, riservate ai regolarmente tesserati per l'anno in corso, e non impegnati con qualche gara della eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani. Ciascun atleta non potrà partecipare a più di due gare individuali. Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere rimesse entro oggi, al Comitato della «Fidal» della 5.a zona (via Mazzini 30, dalle 18 alle 20). Nessuna aggiunta o variazione sarà permessa sul campo di gara. Salvo variazioni consigliate, onde favorire la partecipazione dei concorrenti od accellerare lo svolgimento delle gare, verrà seguito il seguente orario:

Mattina: ore 9.30: getto del peso; 11.15: salto con l'asta; lancio del disco. Pomeriggio: ore 14.30: salto in lungo; lancio del giavellotto; 14.50: batterie m. 80 ostacoli; 15.30: corsa piana m. 800; 15.45: finale m. 80 ostacoli; 16: batterie corsa piana m. 100; 16.45: batterie corsa piana m. 400; 17: finale corsa piana m. 100; 17.15: corsa piana m. 3000; 17.45: finale corsa piana metri 400.

Siki-Calza o Darnoldi a Roma?

ROMA, 3

Sembra possibile, secondo quanto ci risulta, che dopo l'incontro di Trieste, il campione di lotta libera Siki venga invitato a Roma per misurarsi con uno dei nostri migliori esponenti della specialità. L'incontro dovrebbe effettuarsi durante il mese di maggio o ai primi di giugno. Avversario del negro sarebbe il triestino Calza o eventualmente Darnoldi.

Inaugurazione della stagione remiera
alla Società Ginnastica Triestina

Domani la sezione nautica della Società Ginnastica inaugurerà la sua stagione remiera ed in tale ricorrenza seguirà pure il battesimo di tre nuove imbarcazioni: una yole a 4 vogatori «Trieste», una canoa a 2 vogatori «San Giusto» ed una canoa ad un vogatore «Marino». Alla simpatica cerimonia che si terrà nel galleggiante sociale alle ore 8.30, sono invitati oltre le Società nautiche consorelle, tutti i soci canottieri. Dopo il battesimo delle nuove imbarcazioni, seguirà la gita sociale alla volta di San Bartolomeo, ritorno in galleggiante alle 13 circa.

Le partite uliciane. La sezione di Propaganda della «Figc» comunica i seguenti orari per le gare di domenica, 5 corr.: a Isola: Isola-Crda ore 15.30; a Trieste, campo Ponziana: Pubblico Impiego-Acegat A ore 8; Fortitudo-Casalini ore 11.

Allenamento atleti dopolavoristi. Le squadre ginniche sono convocate allo Stadio Littorio domani, dalle 7 in poi, per l'allenamento.

Tamburello. Domani, sono sospesi gli allenamenti di tamburello allo Stadio Littorio.

Cronaca giudiziaria

A porte chiuse

(Corte d'Assise). Si è svolto ieri mattina, a porte chiuse il processo riguardante i reati elencati dagli articoli 519 e 546 del Codice penale a carico di Augusto Ciotar di Giuseppe, di 52 anni, calzolaio, abitante a Scherbina di Comeno, e la di lui figlia Maria, di 22 anni.

In esito alle risultanze di causa, la Corte ha ritenuto di condannare il Ciotar per violenza presunta commessa in danno della propria figliola a sette anni di reclusione e alla perdita della patria potestà. In merito al resto, contemplato dall'art. 564 del Codice Penale, la Corte ha ritenuto di assolvere gli imputati per insufficienza di prove. Al Ciotar è stato accordato il condono di sei anni, sicchè in definitiva, tenuto conto del carcere preventivo, gli rimangono da espiare ancora otto mesi di reclusione.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa: avv. Giusto Zennaro pel Ciotar e avv. Napoli per la figlia; cancelliere sig. Palma.

Un uomo sospeso sull'abisso

(Corte d'Assise) Oggi, gli assessori dovranno giudicare certi Michele Dolenc di Giuseppe, di 38 anni e Giovanni Seles di Giacomo, di 25 anni, contadini abitanti a Salecce Castelvecchio (Crenovizza) accusati di tentato omicidio per avere il 23 ottobre 1934, in correità e con premeditazione tentato di uccidere tale Francesco Malechar fu Giuseppe, di 43 anni, facendolo cadere in una buca profonda una ventina di metri.

Il fatto, secondo la denuncia fatta dal Malechar, si sarebbe svolto in questo modo: Il 23 ottobre, mentre stava lavorando in un campo del Seles, il Malechar venne invitato dal Dolenc a recarsi con lui nel bosco, dove erano stati rinvenuti presi al laccio due caprioli. Il Malechar, aderendo tosto all'invito assieme al Seles, seguì il Dolenc nel bosco, anche perchè gli era stato offerto in dono uno dei caprioli catturati col laccio. Ma mentre stavano camminando lungo i margini di una specie di voragine, il Malechar si sentì dare uno spintone in maniera che, perduto l'equilibrio, precipitò nella buca. Riuscito però ad aggrapparsi ad una sporgenza della roccia, il Malechar potè, non senza fatica, trarsi d'impaccio e mettersi al sicuro. Fu allora che si accorse che tanto il Seles quanto il Dolenc lo avevano lasciato solo, per cui ebbe il forte sospetto che i due avessero voluto in quel modo sbarazzarsi di lui, tanto più che ragioni di interesse avevano in certa qual maniera inasprito i rapporti che aveva col Seles, al quale aveva prestato 1500 lire.

Alla difesa sono stati chiamati gli avvocati Robba e Guido Zennaro.

Il processo per le truffe a getto continuo

(Tribunale Penale) E' continuato ieri alla quinta sezione, presieduta dal cav. Zetto, il processo a carico di Padovan e Ci.

Nella precedente udienza s'era svolto senza incidenti notevoli tranne l'improvviso malore di un imputato, l'interrogatorio sia dei giudicabili quanto quello dei testimoni giunti dall'Istria e da varie città dell'interno. L'interrogatorio dei testimoni è continuato nell'udienza di ieri.

In seguito alla richiesta fatta dal P. M. cav. Colotti in merito all'audizione di un teste di Roma non comparso, il Tribunale ha ritenuto di sospendere il dibattimento fino al giorno 11.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Domani, nelle due sedi, consueto spettacolo cinematografico. Inizio delle rappresentazioni: Sede «Vittorio Veneto» alle 17; sede «S. Vito» alle 16, 18.30 e 21.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Marinaio.* Pensi piuttosto che ella ha fatto tutto quanto poteva per evitare quel dolore alla sua gente e che, se ora soffre anche lei, non è certo per colpa sua. [illegible]

Disperato. [illegible] «Carta del Lavoro» [illegible] Contratto d'impiego privato [illegible]

Trieste. [illegible]

Marcus. La sua lettera non ci è piaciuta. [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible]

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

[illegible]

CAMPO MARZIO: Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato nel diritto di diritto
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalla [illegible] UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra [illegible]

Offerte di personale di servizio

[illegible]

Richieste di personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

Posti disponibili - Offerte di lavoro

[illegible]

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

[illegible]

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

[illegible]

A. INDIPENDENTE mobiliata bellissima, affittasi anche breve. Giulia 31-I. 15325 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Ireneo 5 porta 14. 68575 F

A. MOBILIATA centro bellissima, vitto, preferita signorina. S. Lazzaro 20, porta 16. 68534 F

A. MOBILIATA bagno affittasi. Boccardi 5, porta 10, vicino Savoia. 36936 F

A. STANZETTA comodità moderne casa signorile affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 68595 F

BELLISSIMA mobiliata, indipendente, vicinissima fermata tram 5, 11. Donadoni 8-III, sinistra. 36991 F

CAMERA bella, ariosa, mobiliata, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 15322 F

CAMERA vuota bella, soleggiata, affittasi. Corso Garibaldi 21-III destra. 68562 F

CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Alfieri 13-I, destra. 15348 F

CAMERA matrimoniale affittasi persone distinte. Battisti 33. 15332 F

CAMERA vuota affittasi. Via Media 6-I. 36957 F

CAMERA bella, uno-due letti, affittasi. Stuparich 14-I porta 5. 36931 F

CAMERA vuota, sul davanti, affittasi. Via Galleria 15, mezzanino, destra. 36926 F

CAMERETTA vuota, prontamente, persona sola. Palestrina 10 porta 7., dalle 10-13. 68558 F

ELEGANTE soleggiata, una o due persone, comodo o vitto, affittasi. Piccolomini 8-III, porta 11. 68567 F

MATRIMONIALE, affittasi eventualmente amici, presso piccola famiglia. Gatteri 17, secondo. 36981 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molinovento 3 porta 12. 7243 F

MATRIMONIALE, cucina, bellissimo, soleggiato, senza vis-a-vis, affittansi a statale presso distinta persona sola. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 68519 F

MOBILIATA con salotto, elegante, affittasi. Gatteri 7-III, sinistra. 15327 F

MOBILIATA indipendente, bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 15346 F

MOBILIATA soleggiata pulitissima ingresso libero affittasi. Via Udine 37, porta 8. 36934 F

MOBILIATA bella, soleggiata entrata indipendente affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto 3-III destra. 36929 F

MOBILIATA bella, buon vitto, cura vestiario, affittasi signore distinto. Foscolo 31-II, porta 9. 36937 F

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible] rino, bagno, casa nuova, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente, 230. Scoglio 5. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 15325 I

A. A. MAGAZZINO vasto, chiaro, prezzo mite, affittasi subito via Ferriera 17. Rivolgersi secondo piano. 68555 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo, casa signorile, affittasi. Via Udine 24. 36927 I

A. APPARTAMENTO villa, soleggiato, 4 camere, bagno, stanzino, comfort, giardino. Conveniente. Buonarroti 36, vicino numero 28. Dalle 10-12, 15-17. 15334 I

A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, poggiuolo, soleggiatissimo, lire 167, affittasi Piccardi 5. trattoria. 15344 I

ABITAZIONE soleggiatissima tre stanze, stanzetta, bagno, termosifone, giardino, affittasi. Visitare 10-14, via Redi 4, pressi Sanatorio Rossetti. 76952 I

ALLOGGI due stanze cucina, tutto facciata, casa signorile, affittansi luglio. Commerciale 27. portinaia. 68498 I

APPARTAMENTI nuovi tre, cinque stanze, grandi terrazze, massimo comfort, affittansi. Pitteri 4. 68513 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, affittansi Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 68494 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 68511 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 36943 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, 170 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36689 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, 240, Galilei 16, primo, affittasi luglio. 36891 I

APPARTAMENTO signorile 2-3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi luglio. Parini 9. 36932 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere, cameretta, cucina, vista panorama, rimesso nuovo, affittasi luglio. Scorcola Coroneo 756 (Molingrande prolungata). 36933 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, comfort, soleggiato, 214 mensili, affittasi prontamente. Tiziano 10, Salateo. 68550 I

APPARTAMENTO lusso 5 stanze esterne, accessori, calefazione autonoma, ascensore, affittasi prontamente 460 mensili. Passeggio S. Andrea 14, fermata tram 9. Rivolgersi portiere. 68495 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno completo, altri vuoti affittansi. Giulia num. 31. 68512 I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, matrimoniale, pranzo, accessori, affittasi. Via Giulia 15 porta 6. 36969 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, 255 mensili, affittasi prontamente. Via Giulia 76-I. 68520 I

APPARTAMENTO 4 e 5 stanze, accessori, affittasi Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 68492 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Mazzini 19. 68582 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina affittasi. Via Buonarroti 19. 68579 I

APPARTAMENTO quattro stanze bagno accessori, pogginolo, anche adatto studio, affittasi. Via XXX Ottobre 3. 68578 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino cucina, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68591 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzetta bagno cucina, soleggiato, tutto a nuovo, affittasi. Via Valle 10. 68581 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. Via Giulia 96, primo. 68583 I

CAMERA cucinetta posizione centrica, casa villa, affittansi solamente a due persone distinte. Cassetta 15311 I, Unione Pubblicità. 15311 I

LOCALE affittasi prontamente Petronio 7. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 68491 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, affittasi via Palestrina 4, angolo San Francesco. 68584 I

NEGOZIO vasto, chiaro, affittasi. Via Mazzini 19. 68580 I

QUARTIERE in villa due camere, camerino, cucina, comfort, giardino, frutteto soltanto distinti L. 200 affittasi Cologna 250, quart'ultima fermata autobus 10, scaletta. 68557 I

QUARTIERE cinque camere accessori affittasi 1.o luglio. Via Galileo 18-II. 36985 I

QUARTIERE tre camere accessori affittasi 1.o luglio. Via Kandler 9-III. 36984 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, prezzo mite, affittasi. Via S. Vito 5-I. 4558 I

QUARTIERE due camere camerino, cucina, soleggiato, 173 mensili, affittasi. Sara Davis 9, Roiano. 36961 I

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, affittasi Fabbri 3, quarto, destra, 150 mensili. 68547 I

QUARTIERE 3 camere veranda, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 94-II. 36973 I

QUARTIERE tre camere, cucina, Donadoni 24, affittasi mensili 176. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 68493 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, che viene rimesso nuovo, affittasi Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 68502 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, tutto facciata, perfetto stato, affittasi prontamente. Bastione 3-II destra. 68501 I

QUARTIERE bello, 4 stanze camerino cucina bagno, affittasi. Via Istituto 27-III. 36935 I

QUARTIERI soleggiati 4 stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, senza vis-a-vis, affittansi. Commerciale 27, portinaia. 68499 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, affittansi. Ciamician 7, portinaia. 68503 I

QUARTIERI stanza, due stanze, stanzino, stabile nuovo, soleggiato, affittansi. Pondares 7. 68573 I

QUARTIERI nuovi, due camere, accessori, massimo comfort, riscaldamento, 220 mensili, visitare via Cologna, angolo vicolo Edera. 36986 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Vicolo San Fortunato 9. 36941 I

VENTI stanze, vasti accessori al primo piano stabile via Duca d'Aosta 4, affitta Trombetta, Corso Vittorio Emanuele 41, telefono 94-56. 68500 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo 3.50 L

LOCALE d'affari 2 o 3 fori, piazza-via Garibaldi, cerco vuoto, eventualmente rilevo merce. Offerte Cassetta 15305 L, Unione Pubblicità. 15305 L

MAGAZZINO vasto con ingresso largo in via pure larga per deposito merci cercasi prontamente. Cassetta 15298 L, Unione Pubblicità. 15298 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI azzurre, argentate, polari. Devidè, Imbriani 9-II. 36983 M

ACQUA distillata offresi a condizioni modeste. Rivolgersi via Istituto 25 pt., stanza 1 (tel. 96-26). 15299 M

BROCCATO antico, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68496 M

CARRO quattro ruote a mano vendo. Via Ferriera 26. 36972 M

CARROZZELLA moderna nuovissima fonda vendesi occasione. Rossetti 11 porta 6. 68535 M

CARROZZELLA a seggiolino vendesi occasione. Portinaia Giulia 21, dalle 15 in poi. 36971 M

CARROZZINA 85, sport 45, vera occasione. Tarabochia 6, deposito mobili. 68590 M

LAMPADARI, posate, bicchieri, porcellane, banco-vetrina per paste, rubinetteria, oggetti per gabinetto, vendonsi. Via Ginnastica 57. Villa Caccia. 68507 M

MACCHINA scrivere ottimo stato vendesi straoccasione. Kandler 3-I destra. 68523 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi occasione. Via Lavatoio 5-III. 68497 M

MACCHINA Singer braccio calzolaio; altra famiglia, compero. Carducci 39, deposito nuova. 0036402 M

MACCHINA braccio calzolaio Singer, altra sinistra, vendonsi occasionissima. Molinovento 19, calzolaio. 68561 M

MACCHINA scrivere portatile, addizionatrice, vendonsi. Rossetti 5-II, destra. 100221 M

MACCHINA da cucire Singer, bellissima, vendesi straoccasione. Parini 17, portineria. 68587 M

MACCHINE Singer rientrante, sarto, famiglia 70, rate, contanti, riparazioni, scambi. Molinovento 23. 68560 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, migliori, più moderne, 30 mensili, altre Singer occasione. Natale, BaBttisti 12. 15343 M

OROLOGI oro antichi uomo due, uno catena, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 68552 M

OROLOGIO oro cassa doppia vendesi occasionissima 200 lire. Indirizzo Piccolo. 36957 M

PIANTE: Viburnum e sempreverdi, diverse misure, vende buon prezzo Giuseppe Ramani, via dell'Istria 95. 15340 M

RADIO perfetto 6. americano, vendesi occasionissima. XX Settembre 24-V. 36947 M

RADIO Marelli Alauda supereterodina moderna, tutta Europa, vendesi 360. Indirizzo Piccolo. 36977 M

RADIO recente, perfetta, lire 250 vendesi. Settefontane 4-II sinistra. 68594 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna, Caffè Tomaso. 4559 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12, offre: matrimoniale 890! 1000! 1300! 1400! Sala 1700! Cucina 480! 15339 NN

ARMADIO, stufa, colonna, quadro grande olio, vendonsi. Bellinzona 12-I. 68564 NN

CAMERA una persona, salotto pelle, specchio, vendonsi. Piazza Vico 2, Castro. 68556 NN

CUCINA seminuova prezzo mite vendesi. Settefontane 19-IV destra. 7242 NN

CUCINA poco usata vendesi occasione. Ugo Polonio 4. 36942 NN

CUCINE moderne 600, 700, 800, rara occasione, vendonsi. D'Azeglio 18. 68524 NN

LETTO, lavamano, credenza, cucina, vendonsi. Via Duca d'Aosta 6 porta 14. 36965 NN

LETTO susta, pulitissimo, armadio due porte, sgabello, tavolo, sedia, lire 150. Pondares 21-III. sinistra. 15341 NN

MATRIMONIALE cucina moderne, mobili ufficio vendonsi qualunque prezzo. Luzzatto 19, portiere. 15337 NN

MATRIMONIALE solidissima, altra tre porte, vendesi grande occasione. Manzoni 15. 36979 NN

MOBILI camera cucina seminuovi vendonsi occasione. Via Vespucci 43-III. 36945 NN

MOBILI quadri lampade libri ed altro vendonsi. Denza 8, mezzanino. 68516 NN

MOBILI ufficio moderni vendonsi. Telefonare 54-09. 68523 NN

MOBILIO quartiere vendesi a privati verso cassa. Torrebianca 22. 36951 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13. I. 76 NN

PIANINO, piano concerto, studio, vendonsi esclusi rivenditori. Timeus 3-II, destra. 36938 NN

PIANINO vendesi, oppure noleggiasi 25 mensili. Vi aCologna 14-III interno. 68533 NN

PIANO Brosch, tavolo mogano, armadio 4 cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68506 NN

SALOTTO e altri mobili vendonsi. Via Duca d'Aosta 12. Reiser. 68522 NN

STANZA pranzo barocca, camera letto per una persona, vendonsi. Grumula 8-IV sinistra. 68514 NN

STANZA da pranzo vendesi. Via Slataper 6 porta 6. 36953 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero, pago prezzi altissimi, disimpegno polizze. Albrizio. Sebastiano 7. 15333 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, orologi, dentiere, monete, corone, comperansi a prezzi superiori; disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 15106 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

PANETTIERI approfittate! Filonatrici germaniche svendo per eliminazione articolo. Czwartacki, Timeus 3-II. 36939 O

Alimentari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— OO

A. SPINO vino Risling proprio prodotto a Prevacina 109. Cerne Giuseppe. 15313 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola Minimo L. 3.- P

PIAZZISTA stipendio e provvigione assumerebbe importante ditta alimentari. Cassetta 15312 P. Unione Pubblicità. 15312 P

PIAZZISTI clientela privata anche novelli assumonsi. Indirizzo Piccolo. 36990 P

VIAGGIATORE Venezia Giulia cercasi da importante ditta alimentari. Cassetta 15312 P. Unione Pubblicità. 15312 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANELLI semipneumatici usati posteriori per 18 BLR acquisterei. Dirigere offerte: Orter, Udine. 36950 Q

AUTOMOBILISTI: Carrozzeria verniciatura tappezzeria Officina meccanica riparazioni automobili, prezzi modicissimi, via Giulia 23. 36711 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telefono 68-94. 68566 Q

AUTOTRENI Fiat 634 ultimo modello non abbiano percorso 50.000 km., noleggerebbonsi per lavoro nelle Colonie. Offerte: Gondrand, via Carducci 10. Trieste. 15210 Q

FORD: camions 15, 30, 40 quintali portata. Camioncino 9 quintali, Vettura berlina 2500. Truck Tractor, via Gelsomini 6. 15331 Q

ITALA 61 spyder ottime condizioni vendo 3500 causa partenza. Esclusi intermediari. Rivolgersi via San Francesco 33. 36946 Q

NEGOZIO cartoleria chincaglierie profumi posizione commerciale, avvenire assicurato, darei per «Balilla». Offerte Cassetta 15300 Q. Unione Pubblicità. 15300 Q

509 Torpedo carrozzeria fuori serie, in piena efficienza, Balilla quattro porte Carrozzeria Viotti, quattro marce, occasione vendonsi. Via Giulia 23. 36711 Q

501 perfetta efficienza vendo lire 1500, anche ratealmente. Garage via Zovenzoni. 36930 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

A. 6000 lire cerco ricco interesse copertura 100%. Offerte Cassetta 15308 R, Unione Pubblicità. 15308 R

Serenamente come visse, si spense ieri mattina, munita dei conforti religiosi

MARIA COSULICH ved. DOLLENZ

Profondamente addolorate le figlie **AMELIA** col marito **cap. L[I]NO ARACCI, ELISA, IRENE** col marito **cap. GIUSEPPE COSULICH**, il genero **cap. GIULIO MAURI** in uno ai nipoti e parenti tutti, dànno il doloroso annunzio a quanti la conobbero ed amarono.

La salma verrà tumulata a Lussinpiccolo nella tomba di famiglia.

Trieste, via Tedeschi N. 5.
Lusinpiccolo, 4 maggio 1935 - XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

La moglie **LUCILLA nata BOLLA** [illegible]pa, anche a nome dei parenti [illegible] tutti coloro che lo amarono per la [illegible] bontà, la morte del suo

cav. GEMINIANO PARIS[I]

Cons. di Tribunale a. r.

avvenuta il 2 corrente, munito dei [illegible] di nostra Santa Religione.

I funerali del caro Estinto segu[iranno] sabato 4 corr. alle ore 15, partend[o dalla] casa n. 3 di via Moisè Luzzatto.

Trieste, 3 maggio 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi[anca]

ANTONIA BRESSO[V]

non è più.

Ne dà il triste annuncio il fratel[lo] COMO.

I funerali seguiranno domenica [illegible] alle ore 9, dalla cappella dell'Ospeda[le] [Regi]na Elena.

Trieste, 3 maggio 1935.

CAFFE' Ristorante piccolo vendesi [illegible] trasferimento. Occasionissima. [illegible] Margit, Abbazia.

CAPITALISTA con forte interesse [illegible] per ampliamento esercizio già inizi[ato] [of]ferte Cassetta 15319 R, Unione Pu[bblicità].

CINEMA estivo con impianto comp[leto ven]desi. Rivolgersi Via Economo 2.

COMMERCIANTI, industriali, prof[essioni]sti, costruttori, imprese ottengono [prestiti] verso garanzie oppure ipoteche [Casset]ta 15302 R. Unione Pubblicità.

DEPOSITO vini avviato cedesi [illegible] causa partenza. Rivolgersi viale [illegible] Elena 15.

INDUSTRIA reddito assicurato cer[illegible] tale 40.000. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA caffè più rivendita pa[ne] [illegible] sterei. Slataper 1-IV destra.

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi. [illegible] zo Piccolo.

SALONE parrucchiere signora, av[viato] mo, cedesi, occasione ottima. Vitas[illegible] tolini 9. Udine.

TRATTORIA centro, piccole spese, [illegible] minimo, vendesi causa malattia. [illegible] Caffè Stazione Marittima, Sandro.

100.000 anche frazionabili, disponib[ili] intavolazioni città 5.50%. Esclusi me[diatori] Cassetta 15320 R, Unione Pubblicità.

5000 lire cerco largo interesse, ot[tima ga]ranzia. Offerte Cassetta 15308 R. Uni[one Pub]blicità.

Acquisti e vendite di case e t[erreni]

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

AMMINISTRAZIONI stabili, pigioni [illegible] te, sloggi, anticipo pigioni, assum[o] [Indi]rizzo Piccolo.

CASA due piani grande terrazza co[illegible] lette orticello, rendita 8600, parag[gi Sette]fontane, vendesi 75.000. Indirizzo [illegible]

CASA quattro quartieri, centro c[illegible] desi 65 mila. Giulia 19, portiere.

PORTOROSE: Villetta Leonilda da [illegible] eventualmente d'affittare, 5 stanze [illegible] te, cucina, luce, giardino. Rivolg[ersi] Stazione.

VILLA S. Nicolò vendesi occasio[ne] [Tele]fonare 54-09.

VILLA città, cucina, 5 camere, po[illegible] camerino, cortile, comfort, vende[si]. Esclusi mediatori. Offerte Casset[ta] [illegible] S, Unione Pubblicità.

VILLA Tarcento, giardino incante[vole po]sizione, vendesi. Rivolgersi rag. [illegible] Udine.

VILLETTA 4 vani comfort, esente [illegible] tram, vendesi. Cassetta 15306 S. [Unione] Pubblicità.

Alberghi e stazioni climat[iche]

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

DIABETICI, sofferenti sangue, inte[stini] [illegible] cambio rivolgetevi Stabilimenti [illegible] berg, Bressanone (Bolzano).

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura [illegible] tevole. Alberghi. Ville. Appartam[enti]. [Ri]volgersi Concorso Forestieri.

VILLA mobiliata, comfort, affitta[si] villeggiatura. Cassetta 15256 T, Unio[ne Pub]blicità.

VILLA Barcola, cinque camere, [illegible] giardino, affitto 300 mensili. Telefon[are] [illegible]

VILLA signorile al mare Lussinpic[colo] [illegible] gale, vuota o mobiliata, affittasi [illegible] moderato. Scrivere Cassetta 15315 [Unio]ne Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. [illegible]

DISTINTA maestra sposerebbesi co[illegible] re anziano, libero da ogni impegno [illegible] anonime. Cassetta 15310 U, Unione [Pub]blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

A. OSTETRICA diplomata Bodulich [illegible] riceve via Istituto 32-I. Aut. Pr[illegible] 3219-7626.

«UNITA Fortior»: informazioni se[gretis]sime, qualsiasi genere, investigazi[oni, ac]certamenti. Garibaldi 18.

L'arcobaleno dell'amore

30 — LEA DA RIZZIOS

Per quanto, al momento, fosse risultato che il dottor Lazzarich non avesse nulla a che vedere con il furto, il fatto solo che aveva avuto intenzione di eseguirlo, faceva sì che il poliziotto desiderasse di tenere sempre uno zampino in quella casa. E non si poteva mai sapere ciò che sarebbe uscito dal piano che in quel momento stava progettando.

— Dunque, — continuò — hai compreso: un permesso di due giorni, passaporto e, infine... partenza.

— Ho capito. — rispose Maria laconicamente.

Ora non si azzardava più ad interromperlo; aveva sentito, dall'accento, che era lì lì per perdere la pazienza ancora una volta e non desiderava certo sentirsi ripetere che era una sciocca.

— Noi — continuò il poliziotto — ci vedremo ancora, forse domattina, se stasera non ti è possibile. Le ultime notizie te le comunicherò nel consegnarti i passaporti. Ora, intanto, ti darò quel famoso portafortuna di cui ti parlai in principio.

La ragazza lo guardò con un sorriso di riconoscenza. Temeva se ne fosse scordato e non sapeva come rammentarglielo senza riuscire indiscreta. Ci teneva tanto, agli amuleti.

Il poliziotto estrasse dal portafoglio una banconota da mille lire e la porse alla ragazza che lo stava guardando meravigliata. Aveva pensato si trattasse di una manina di Fatma, di un idolo indiano d'oro con gli occhi fiammeggianti, di due falsi rubini, oppure di un braccialetto in peli di elefante... Invece, ecco lì... mille lire!

— Non ti va? — chiese Enoglio scorgendo la sorpresa nel volto della ragazza. — Credi che questi amuleti non portino fortuna più di qualsiasi altro?

Maria ripose il biglietto che le veniva consegnato, nella borsetta. Eh! forse sì... Forse aveva ragione lui! Con quello poteva comperarsi quanti porta-fortuna voleva.

— Grazie signore, — disse poi, ad alta voce — Cercherò di ritornare stasera possibilmente.

— Va bene. — soggiunse il poliziotto, accompagnandola verso l'uscita — Se condurrai tutto a buon fine, di simili porta-fortuna te ne offrirò ancora. Ti raccomando anche di riferirmi se succedono delle novità presso i tuoi padroni.

— Non dubiti! — rispose la ragazza, uscendo — Cercherò di dimostrarmi meno sciocca possibile.

Il rimprovero, rivoltole durante la loro conversazione, le era riuscito piuttosto molesto. Si era sempre sentita dire che era una ragazza intelligente, per cui non riusciva ad inghiottire tanto facilmente quell'epiteto, che le sembrava davvero immeritato.

In verità Maria poteva considerarsi, fra le sue pari, una delle migliori. Sebbene fosse ancora giovane, aveva servito sempre presso ottime famiglie, e non essendo priva di una innata vivacità di memoria, aveva fatto sempre buon uso degli insegnamenti avuti.

Lasciando il Commissariato, era decisa. Bisognava che procurasse di incontrare Gigi il più presto possibile. Poichè doveva continuare il suo lavoro, tanto valeva che la cosa fosse sbrigata nel minor tempo. Poi c'erano quei famosi amuleti... Ecco, la cameriera non li disprezzava, ma doveva confessare a se stessa che anche il munifico donatore non era disprezzabile. — Sì, quel rude, brusco signor Enoglio non le sarebbe spiaciuto affatto... Però, com'era poco cortese a non accorgersi che lei era anche una non brutta ragazza!

— Deve essere ricco come Mida! — pensava Maria che sebbene non si intendesse di mitologia, aveva orecchio alle frasi pronunciate durante i ricevimenti dei suoi padroni — Se per servizi del genere regala carte da mille, a operazione ultimata c'è da rendersi milionari con costui! Peccato proprio — continuò con un sospiro, ritornando ancora al suo primo ragionamento — che io non lo interessi punto.

Nel pomeriggio, quando uscì come al l'ordinario, incontrò il suo amico proprio sul portone.

Gigi non aveva l'espressione dei giorni migliori. Era nervoso, pallido, con uno sguardo irrequieto.

— Santo cielo! — disse la ragazza con evidente sorpresa — Che cosa ti ha colto? Un malanno forse?

Il giovanotto non rispose subito. Seguì la ragazza verso gli acquisti che doveva eseguire, poi esclamò bruscamente:

— Un malanno? Altro che malanno! S'interruppe, poi continuò eccitato:

— E' inutile, qui non si vive, si soffoca...

— Che vai raccontando? — chiese Maria sempre in tono leggero, fingendo non capire — Ti pare che Milano sia piccola?

— Tu non puoi sapere! — continuò Gigi — Vi sono alle volte delle necessità urgenti che ti fanno sembrare il mondo un luogo troppo piccolo!

— Ma allora tanto vale rimanere a Milano! — interruppe la ragazza con petulanza.

— E' inutile, lo sai, — proseguì il giovanetto con monotonia — me ne voglio andare. Via... via di qui... dalla villa... lontano da mia madre... da tutti...

— Anche da me allora...

Gigi non rispose. Continuò, preso dal suo pensiero:

— Questa notte non sono riuscito a riposare un minuto! Mi sembrava di veder ombre muoversi in ogni angolo della stanza. Quando esco, ho l'impressione che mi spiino, che mi seguano, che mi vogliano...

— Io credo veramente — interruppe lei con calma — che tu soffra di palpitazione di cuore.

— Macchè palpitazione di cuore! — disse Gigi con voce seccata e scortese.

— No? Allora sei sulla buona strada per divenire nevrastenico e finire in un manicomio. Devi proprio partire...

— E tu? — chiese il giovanotto ansiosamente — Tu vieni con me, nevvero?

— Dipende... — rispose Maria, con sospensione nella voce.

— Di che cosa?

— Dal luogo dove stabilisci di andare...

— Per conto mio non ho alcuna preferenza! — esclamò il giovanotto, con un sospiro di sollievo; aveva temuto un nuovo inconveniente.

— Allora io scelgo la Svizzera. — disse la ragazza con fermezza — Se andiamo in Svizzera vengo, altrimenti parti da solo.

— Figurati! — acconsentì Gigi, che cominciava già a riprender colore — Dal momento che accetti di accompagnarmi, vengo dove vuoi tu...

— Anche... in quel paese? — chiese la ragazza. Avrebbe voluto dire: Mississippì, ma all'ultimo momento non si era più ricordata la parola e aveva rimediato alla meglio.

Gigi non era in condizioni di spirito molto brillanti. Tardo per natura, con l'idea di essere spiato, seguito e forse anche fermato, non poteva aver capacità per certe sottigliezze di linguaggio.

— Quando partiamo? — chiese il giovanotto che non lasciava un minuto la sua idea fissa — Domani?

— Sogni? Domani? — rispose Maria con superiorità — E i passaporti? Dove li prendiamo? Dal tabaccaio forse?

— Hai ragione. — egli convenne, con voce in cui si sentiva una nuova preoccupazione — Chissà quanti giorni si dovranno perdere in simili pratiche. E poi... ce li rilascieranno?

— Non temere. — rispose prontamente Maria, che aveva già preparato la risposta — Lascia fare a me, vedrai che in brevissimo tempo otterremo ogni cosa.

— E come ti è possibile? — chiese Gigi con sfiducia — Poi tu hai poco tempo libero, è meglio che me ne incarichi io...

— Figurati, ho una mia amica che è a servizio da un pezzo gross[o della] Questura... Il suo padrone può [illegible]

Gigi, alla parola Questura, [non era] riuscito a nascondere interame[nte] [illegible] sussulto. Dopo l'inseguimento de[l giorno] precedente, non aveva avuto [un mi]nuto di pace. Anche gli amici [che l']accompagnavano non avevano [le mani] completamente pulite, ma egli [illegible] che stessero cercando lui, che [illegible]sero proprio di lui. A complet[are] dei suoi timori, si era aggiunta [illegible] la madre:

— Ti cercano! — gli ripeteva [ogni] qualvolta venivano in argomento [illegible] che succedeva ormai spessissimo [illegible] signore che si interessa tanto [illegible]sta villa, da quando è partita la [illegible]rina, in realtà non spia che il m[illegible] di coglierti. Sii cauto... Non [illegible]tare quei tuoi amici... Procura [di non] sperperare tanto danaro... Il [illegible] compromette...

Come poteva tirare avanti una [illegible] esistenza? Aveva guadagnato [un] gruzzolo, anche se non troppo [illegible]mente, ed ora doveva continuare [illegible]lita vita di servitore?

Quale fortuna per lui che Ma[ria si] fosse finalmente decisa a seguirlo!

— Va benissimo, — rispose, [sod]sfatto, alla ragazza — interess[ati] subito. —

(Conti[nua])